



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.731.874.498,36
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO DI BASE 2016/2017

relativo al programma di emissione e di offerta di

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Tutte le tipologie di Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma potranno essere denominate "Serie Speciale Banca Prossima" nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche delle stesse in termini di tipologia di tasso, i fondi con esse raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit.

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo emesse nell'ambito del Programma sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se

è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ed è stato predisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l’ “**Emittente**” o la “**Banca**”) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) così come successivamente modificata ed integrata, ed è redatto in conformità all'articolo 26 del regolamento (CE) n. 809 del 2004 (il “**Regolamento CE**”) così come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB il 21 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065706/16 del 14 luglio 2016.

Il Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: 1) la nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), 2) il documento di registrazione sull'Emittente (il “**Documento di Registrazione**”), che qui si incorpora mediante riferimento nella sezione V, così come depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040912/16 del 5 maggio 2016, a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente, 3) la nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”), nonché dagli ulteriori documenti indicati come inclusi mediante riferimento.

In occasione di ogni emissione di obbligazioni realizzata sotto il programma cui il presente Prospetto di Base (il “**Programma**”) si riferisce, l'Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell'emissione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), che verranno rese pubbliche entro il giorno di inizio di ciascuna offerta e contestualmente inviate alla CONSOB.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta delle obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell'ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della nota di sintesi relativa all'emissione stessa (“**Nota di Sintesi dell'Emissione**”).

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione “Fattori di Rischio” riportata, relativamente all'Emittente, nel Documento di Registrazione e, con riferimento alle Obbligazioni, nella sezione IV del Prospetto di Base nonché, sia con riferimento all'Emittente che alle Obbligazioni oggetto della singola emissione, nella Nota di Sintesi dell'Emissione.

Il presente documento è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente.

Una copia cartacea del presente documento verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti, unitamente alla copia cartacea delle Condizioni Definitive applicabili.

N.B.: i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nelle sezioni del Prospetto di Base in cui compaiono o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda a pagina 4 del Prospetto di Base (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Intesa Sanpaolo, al settore di attività in cui operano, nonché agli strumenti finanziari offerti, riportati nella Sezione IV "Fattori di rischio" dello stesso Prospetto di Base, nonché nel capitolo 3.1 "Fattori di rischio" del Documento di Registrazione.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Titoli, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "bail-in" - o "salvataggio interno" - ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del "bail-in" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV, paragrafi 1.1 "Rischio di credito per l'investitore" e 1.3 "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in".
2. Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore ne comprenda la natura ed il grado di esposizione al rischio sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione IV, paragrafi 2.1 "Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo" e 2.6 "Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%".

INDICE

GLOSSARIO	pag. 3
SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	pag. 9
1.1 Indicazione delle persone responsabili	pag. 9
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag. 9
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	pag. 10
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	pag. 11
Sezione A – Introduzione e avvertenze	pag. 11
Sezione B – Emittente	pag. 11
Sezione C – Strumenti finanziari	pag. 17
Sezione D - Rischi	pag. 22
Sezione E - Offerta	pag. 29
SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO	pag. 32
1. Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni	pag. 32
1.1 Rischio di credito per l'investitore	pag. 32
1.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento	pag. 32
1.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	pag. 32
1.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	pag. 34
• Rischio di tasso	pag. 34
• Rischio di liquidità	pag. 35
• Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente	pag. 36
• Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione	pag. 36
1.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse	pag. 36
• Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e/o con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori e/o dei Collocatori Garanti al medesimo gruppo bancario	pag. 36
• Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo	pag. 36
• Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell'Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario	pag. 37
• Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima"	pag. 37
• Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario	pag. 37
• Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario	pag. 37
1.6 Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano	pag. 37
2. Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni	pag. 38
2.1 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo	pag. 38
2.2 Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"	pag. 38
2.3 Rischio di indicizzazione	pag. 38
2.4 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo	pag. 39
2.5 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate	pag. 39
2.6 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%	pag. 39
2.7 Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole	pag. 40
2.8 Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento	pag. 40
2.9 Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico	pag. 40
3. Ulteriori fattori di rischio	pag. 40
3.1 Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli	pag. 40
3.2 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli	pag. 40
3.3 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta	pag. 41
3.4 Rischio connesso all'annullamento della Singola Offerta	pag. 41
3.5 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale	pag. 41
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	pag. 43
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	pag. 44
1. PERSONE RESPONSABILI	pag. 44
2. FATTORI DI RISCHIO	pag. 44
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	pag. 44
3.1 Conflitto di interessi	pag. 44
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	pag. 45
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	pag. 46
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	pag. 46
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati	pag. 48
4.3 Regime di circolazione	pag. 48
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	pag. 49
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	pag. 49
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari	pag. 50
4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare	pag. 52

4.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi	pag. 52
4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	pag. 52
4.7.3 Descrizione del calcolo degli interessi	pag. 52
4.7.4 Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli	pag. 56
4.7.5 Informazioni relative al Parametro di Riferimento	pag. 60
4.7.6 Eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento	pag. 60
4.7.7 Agente per il Calcolo	pag. 62
4.8 Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito	pag. 62
4.9 Rendimento effettivo	pag. 63
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 63
4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni	pag. 63
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	pag. 64
4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	pag. 64
4.14 Regime fiscale	pag. 64
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	pag. 66
5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta	pag. 66
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	pag. 66
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	pag. 66
5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	pag. 66
5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	pag. 68
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	pag. 69
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli	pag. 69
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	pag. 69
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	pag. 69
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	pag. 69
5.2.1 Destinatari dell'offerta	pag. 69
5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato	pag. 70
5.3 Fissazione del prezzo	pag. 70
5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta	pag. 70
5.4 Collocamento e sottoscrizione	pag. 71
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	pag. 71
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	pag. 71
5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al punto 5.4.1	pag. 71
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia	pag. 71
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	pag. 72
6.1 Mercato di negoziazione dei Titoli	pag. 72
6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	pag. 72
6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	pag. 72
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	pag. 73
7.1 Consulenti legati all'emissione	pag. 73
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	pag. 73
7.3 Pareri o relazioni di esperti	pag. 73
7.4 Informazioni provenienti da terzi	pag. 73
7.5 Rating attribuiti all'Emittente	pag. 73
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag. 75
APPENDICE: MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	pag. 76

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse. Tale soggetto potrà essere Intesa Sanpaolo o il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.
Altri Paesi	Paesi diversi dagli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia nei quali l'offerta dei Titoli non è consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti.
Ammontare Nominale Massimo	L'importo nominale massimo complessivo delle Obbligazioni offerte, con riferimento ad ogni Singola Offerta, di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.
Autorità di Risoluzione	Le autorità di risoluzione designate da uno stato membro dell'UE abilitate ad applicare gli strumenti e a esercitare i poteri di risoluzione di cui alla BRRD e alle relative disposizioni attuative.
BRRD	Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.
Cedola Fissa	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante.
Cedola Fissa Crescente	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente predeterminato.
Cedola Fissa Decrescente	Gli interessi determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato.
Cedola Variabile	Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto, gli interessi determinati in ragione dell'andamento del relativo Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR) eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine.
Cedola Variabile Indicizzata	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, gli interessi determinati in base alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto, moltiplicata per un Fattore di Partecipazione ed eventualmente maggiorata o diminuita di un Margine.
Collocatori	La rete commerciale dell'Emittente, le banche e gli altri intermediari autorizzati che collocheranno i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma e che verranno indicati nelle Condizioni Definitive.
Collocatori Garanti	Gli eventuali Collocatori che hanno prestato garanzia per la sottoscrizione di Obbligazioni con riferimento ad una Singola Offerta e che verranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.
Commissione di Collocamento	La commissione corrisposta dall'Emittente ai Collocatori che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Commissione di Direzione	La commissione corrisposta dall'Emittente al Responsabile del Collocamento, qualora esso non coincida con l'Emittente, che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Commissione di Garanzia	La commissione corrisposta dall'Emittente agli eventuali

	Collocatori Garanti ed indicata nelle Condizioni Definitive.
Condizioni Definitive	Le condizioni definitive relative all'offerta dei Titoli di volta in volta emessi. Le condizioni definitive saranno pubblicate dall'Emittente – entro l'inizio di ogni Singola Offerta – sul sito <i>internet</i> dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori. Copia di tali Condizioni Definitive è trasmessa alla CONSOB contestualmente alla pubblicazione.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Data di Emissione	La data di emissione dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma che sarà indicata nelle Condizioni Definitive.
Data di Godimento	La data a partire dalla quale i Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma maturano il diritto al pagamento degli interessi nonché all'esercizio dei diritti ad essi collegati e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Osservazione	Ciascuna data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) in cui verrà rilevata la quotazione del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi ai fini della determinazione della Media dell'EURIBOR.
Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Ciascuna data di pagamento degli interessi fissi relativi alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, alle Obbligazioni a Tasso Misto ed alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo che verranno emesse ai sensi del Programma e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Pagamento degli Interessi Variabili	Ciascuna data di pagamento degli interessi variabili relativi alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto ed alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo che verranno emesse ai sensi del Programma e che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Data di Regolamento	Data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) in cui i Titoli sono accreditati sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione dei Titoli medesimi.
Data di Rilevazione	Data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) in cui verrà rilevata la quotazione del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi oppure, ove applicabile, verrà calcolata la Media dell'EURIBOR ai fini della determinazione della Cedola Variabile.
Data di Scadenza	Data (indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive) entro la quale è previsto il rimborso dei Titoli di volta in volta emessi ai sensi del Programma.
Direttiva Prospetti	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 e successive modifiche e integrazioni.
Documento di Registrazione	E' il documento che contiene le informazioni sull'Emittente, depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040912/16 del 5 maggio 2016 ed è incluso mediante riferimento nel presente Prospetto di Base.

Emittente o Banca	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Fattore di Partecipazione	Fattore moltiplicatore specificato nelle Condizioni Definitive con riferimento al calcolo della Cedola Variabile Indicizzata.
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	<p>Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi è un consorzio di diritto privato tra banche, avente lo scopo di garantire i depositanti.</p> <p>Alla luce della normativa nazionale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base, il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria della banca.</p>
Giorno Lavorativo	<p>Qualunque giorno in cui il Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2 *) è operativo.</p> <p>* TARGET2 (the second-generation Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. E' costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli.</p>
Gruppo Intesa Sanpaolo o Gruppo	Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate, secondo le previsioni del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 – Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
Indice dei Prezzi al Consumo	L'indice indicato nelle Condizioni Definitive che sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters).
Investitori Qualificati	I soggetti di cui all'articolo 100 del TUF così come definiti all'articolo 34 ter paragrafo 1 lett. b) del Regolamento Emittenti.
Lotto Minimo	Valore nominale minimo delle Obbligazioni che l'investitore deve sottoscrivere in relazione a ciascuna Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive. Il Lotto Minimo potrà essere pari al Valore Nominale Unitario oppure un multiplo di tale valore.
Margine	Valore espresso in termini percentuali indicato nelle Condizioni Definitive con riferimento al calcolo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate che, secondo la tipologia di Titoli, può essere costante, crescente o decrescente.
Media dell'EURIBOR	Indica la media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevate in ciascuna delle Date di Osservazione specificate nelle Condizioni Definitive.
Mese di Riferimento Finale	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, è uno dei mesi antecedenti la Data di Pagamento degli Interessi Variabili o la Data di Godimento della relativa Cedola Variabile Indicizzata specificato nelle Condizioni Definitive.
Mese di Riferimento Iniziale	Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, è il mese che precede di 12 mesi il Mese di Riferimento Finale specificato nelle Condizioni Definitive.

Nota Informativa	E' il documento che contiene le informazioni concernenti gli strumenti finanziari offerti al pubblico ed è inclusa nel presente Prospetto di Base.
Nota di Sintesi	E' il documento che contiene le informazioni-chiave sull'Emittente e sugli strumenti finanziari offerti al pubblico previste dal Regolamento CE ed è inclusa nel presente Prospetto di Base.
Nota di Sintesi dell'Emissione	E' la nota di sintesi che, relativamente a ciascuna emissione effettuata nell'ambito del Programma, fornisce le informazioni chiave della Nota di Sintesi del Prospetto di Base unitamente alle parti pertinenti delle Condizioni Definitive ed è allegata alle Condizioni Definitive stesse.
Obbligazioni o Titoli	Le obbligazioni che saranno di volta in volta emesse dall'Emittente ai sensi del Programma.
Obbligazioni o Titoli "Serie Speciale Banca Prossima"	Le Obbligazioni o i Titoli il cui ricavato dalle relative emissioni sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit,.
Parametro di Riferimento	<p>Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto è il tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute) tramite il Calculation Agent GRSS (Global Rate Set System) e pubblicato nella pagina EURIBOR01 del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla).</p> <p>Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (quali, ad esempio, Eurostat o ISTAT) e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters). La descrizione e le fonti informative dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive applicabili.</p>
Periodo con Interessi a Tasso Fisso	Periodo (specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive) nel quale le Obbligazioni a Tasso Misto maturano e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo maturano o possono maturare interessi a Tasso Fisso e/o a Tasso Fisso Crescente e/o a Tasso Fisso Decrescente.
Periodo con Interessi a Tasso Variabile	Periodo (specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive) nel quale le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo maturano interessi a tasso variabile.
Periodo di Offerta	Il periodo di validità di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prestito o Prestito Obbligazionario	Ogni emissione di Obbligazioni effettuata dall'Emittente nell'ambito del Programma.
Prezzo di Emissione	Il prezzo al quale i Titoli oggetto di ogni Singola Offerta vengono

	emessi ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prezzo di Offerta	Il prezzo al quale i Titoli oggetto di ogni Singola Offerta vengono offerti, eventualmente maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Prezzo di Rimborso	Il valore al quale le Obbligazioni vengono rimborsate come indicato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta e che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli.
Programma	Il programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, di Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, di Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A., ivi incluse quelle appartenenti alla "Serie Speciale Banca Prossima", di cui al Prospetto di Base.
Prospetto di Base	Il documento composto dal Documento di Registrazione, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi depositato presso la CONSOB in data 21 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065706/16 del 14 luglio 2016.
Regolamento	Il regolamento del Prestito costituito dal capitolo 4 della Nota Informativa unitamente alle Condizioni Definitive.
Regolamento CE	Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 attuativo della Direttiva Prospetti e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Responsabile del Collocamento	Il soggetto che organizza e costituisce il consorzio di collocamento, il coordinatore del collocamento o il collocatore unico dei Titoli di volta in volta emessi. Con riferimento alle offerte di volta in volta effettuate ai sensi del Programma, il Responsabile del Collocamento sarà l'Emittente medesimo o il diverso soggetto indicato nelle relative Condizioni Definitive.
Singola Offerta	Ogni singola offerta di Titoli effettuata ai sensi del Programma.
Sponsor	L'autorità o organismo che rileva l'Indice dei Prezzi al Consumo indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
SRMR	Regolamento n. 806 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico.
Tasso Fisso	Il tasso di interesse fisso costante che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Tasso Fisso Crescente	Il tasso di interesse fisso crescente che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Tasso Fisso Decrescente	Il tasso di interesse fisso decrescente che sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.
Tasso Massimo	Ove sia previsto nelle relative Condizioni Definitive, rappresenta il tasso al di sopra del quale non può salire il valore di ogni Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata e, quindi, rappresenta il rendimento massimo consentito per l'investitore (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili o Cedole Variabili Indicizzate siano superiori al Tasso Massimo).
Tasso Minimo	Ove sia previsto nelle relative Condizioni Definitive, rappresenta il tasso al di sotto del quale non può scendere il valore di ogni Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata e, quindi, rappresenta il rendimento minimo a scadenza per l'investitore (rendimento delle Obbligazioni anche laddove tutte le Cedole Variabili o Cedole Variabili Indicizzate siano pari a zero).
Tranche	Emissione successiva di Titoli fungibili con i Titoli di un Prestito emesso in precedenza, cioè aventi le stesse caratteristiche ed il medesimo codice ISIN.
TUB	Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 e successive modificazioni (Testo Unico Bancario).
TUF	Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni (Testo Unico della Finanza).
Valore Nominale Unitario	E' il valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni oggetto dell'offerta. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Intesa Sanpaolo S.p.A. attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La presente descrizione deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base e costituisce una descrizione generale del programma ai sensi dell'articolo 22.5(3) del Regolamento CE attuativo della Direttiva Prospetti. Il presente Prospetto di Base è relativo ad un programma di emissione e di offerta in Italia di obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. (il "**Programma**").

Nell'ambito del programma, Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' "**Emittente**" o "**Intesa Sanpaolo**") potrà emettere in una o più emissioni (i "**Prestiti Obbligazionari**" o "**Prestiti**", ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**" o un "**Prestito**") le obbligazioni (le "**Obbligazioni**" o i "**Titoli**" e ciascuna una "**Obbligazione**" o un "**Titolo**") aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base. In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà delle condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche definitive delle Obbligazioni e le condizioni dell'offerta delle medesime e che saranno pubblicate entro il giorno di inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**"). L'Emittente provvederà altresì alla redazione di una nota di sintesi relativa alla singola emissione ("**Nota di Sintesi dell'Emissione**") diretta a fornire le informazioni chiave della Nota di Sintesi del Prospetto di Base unitamente alle parti pertinenti delle Condizioni Definitive.

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma saranno disciplinati dal presente Prospetto di Base che, in occasione dell'emissione di ciascun singolo Prestito, sarà da ritenersi integrato sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.

Il Programma prevede l'emissione in via continuativa da parte dell'Emittente delle seguenti tipologie di Titoli: obbligazioni zero coupon (le "**Obbligazioni Zero Coupon**"), obbligazioni a tasso fisso costante (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso fisso crescente (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso fisso decrescente (le "**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente**") con possibilità di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso variabile (le "**Obbligazioni a Tasso Variabile**") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo e di ammortamento periodico, obbligazioni a tasso misto (le "**Obbligazioni a Tasso Misto**") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo ed obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo (le "**Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo**") con possibilità di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo.

Tutte le tipologie di Titoli potranno essere denominate "Serie Speciale Banca Prossima" nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologia di tasso, i fondi con essi raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima.

Nel caso in cui i Titoli rientrino nella "Serie Speciale Banca Prossima" il loro rendimento, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con essi raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata.

La presente descrizione deve essere letta congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nella Nota Informativa (e gli altri documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto di Base) e, con specifico riferimento a ciascun Prestito, nelle relative Condizioni Definitive.

Il capitolo 4 della Nota Informativa (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire) congiuntamente alle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito Obbligazionario costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario stesso (il "**Regolamento**").

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nella presente sezione o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda a pagina 4 (Glossario) per un'elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa nota di sintesi ("Nota di Sintesi") contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi relativa a questo tipo di strumenti finanziari ed Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L'Emittente non ha prestato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per rivendite successive.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	L'Emittente: <ul style="list-style-type: none"> • ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156; • è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; • è una banca soggetta alla vigilanza della Banca Centrale Europea e alle leggi e regolamenti italiani; • è stato costituito in Italia.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della posizione che l'Emittente vi occupa	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate. L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in sette <i>business units</i> , sulle quali non hanno riflessi significativi le operazioni societarie infragruppo deliberate: <ul style="list-style-type: none"> • la Divisione Banca dei Territori è focalizzata sul mercato e la centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La Divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano); • la Divisione Corporate e Investment Banking, include le attività di <i>capital markets</i> e <i>investment banking</i> (svolte tramite Banca IMI), è presente in 28 Paesi con una rete

		<p>specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di <i>corporate banking</i> ed è attiva nel settore del <i>Public Finance</i> come partner globale per la pubblica amministrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la Divisione Banche Estere include le controllate che svolgono attività di <i>commercial banking</i> e ha 1.083 sportelli e <i>total asset</i> per 43,1 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2015) in 11 paesi del Centro-Est Europa e del Nord Africa; • la Divisione Private Banking serve i clienti appartenenti al segmento <i>Private e High Net Worth Individuals</i> con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La Divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking con oltre 5.800 private banker; • la Divisione Asset Management sviluppa soluzioni di <i>asset management</i> rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale ed include Eurizon Capital con 227 miliardi di euro di masse gestite; • la Divisione Insurance sviluppa prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla Divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 133 miliardi di euro; • la Capital Light Bank ha come <i>mission</i> l'estrazione di valore dalle attività <i>non-core</i>, con gestione dei crediti in sofferenza e degli <i>asset re-possessed</i>, la cessione delle partecipazioni non strategiche e la gestione proattiva delle altre attività <i>non-core</i> (inclusa Pravex-Bank in Ucraina). 																																																						
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																																						
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2015 e 2014 sono state sottoposte alla revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi.																																																						
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014.</p> <p><u>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base consolidata (dati in milioni di € e valori in percentuale)</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 1.1.2014)</th> <th>31 dicembre 2015</th> <th>31 dicembre 2014</th> <th>Soglie minime vigenti (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity Tier 1/RWA</td> <td>13,0 %</td> <td>13,5%</td> <td>7,0%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1/RWA</td> <td>13,8 %</td> <td>14,2%</td> <td>8,5%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>16,6 %</td> <td>17,2%</td> <td>10,5%</td> </tr> <tr> <td>Fondi propri</td> <td>47.299</td> <td>46.290</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> <i>Capitale primario di classe 1 (CET 1)</i></td> <td>36.908</td> <td>36.547</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> <i>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)</i></td> <td>2.302</td> <td>1.700</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td> <i>Capitale di classe 2 (Tier 2)</i></td> <td>8.089</td> <td>8.043</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)</td> <td>284.319</td> <td>269.790</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>42,0 %</td> <td>41,7%</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Leverage ratio (**)</td> <td>6,8 %</td> <td>7,1%</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Comprensive di riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%. Si segnala che Il 25 febbraio 2015 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali complessivi minimi da rispettare a livello consolidato (9% di Common Equity Tier 1 Ratio e 11,5% di Total Capital Ratio). Da ultimo si segnala che il 27 novembre 2015 Intesa Sanpaolo ha ricevuto la decisione finale della BCE riguardante i requisiti patrimoniali da rispettare a partire dal 1° gennaio 2016, che consistono in un coefficiente patrimoniale a livello consolidato pari a 9,5% in termini di Common Equity Tier 1 Ratio.</p> <p>(**) Il leverage ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013.</p> <p>Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema..</p> <p><u>Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia su base consolidata (*)</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Dati del</th> <th>Dati medi di</th> <th>Dati del</th> <th>Dati medi di</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 1.1.2014)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Soglie minime vigenti (*)	Common Equity Tier 1/RWA	13,0 %	13,5%	7,0%	Tier 1/RWA	13,8 %	14,2%	8,5%	Total Capital ratio	16,6 %	17,2%	10,5%	Fondi propri	47.299	46.290	-	<i>Capitale primario di classe 1 (CET 1)</i>	36.908	36.547	-	<i>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)</i>	2.302	1.700	-	<i>Capitale di classe 2 (Tier 2)</i>	8.089	8.043	-	Attività di rischio ponderate (RWA)	284.319	269.790	-	RWA/Totale Attivo	42,0 %	41,7%	-	Leverage ratio (**)	6,8 %	7,1%	-		Dati del	Dati medi di	Dati del	Dati medi di					
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 1.1.2014)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Soglie minime vigenti (*)																																																					
Common Equity Tier 1/RWA	13,0 %	13,5%	7,0%																																																					
Tier 1/RWA	13,8 %	14,2%	8,5%																																																					
Total Capital ratio	16,6 %	17,2%	10,5%																																																					
Fondi propri	47.299	46.290	-																																																					
<i>Capitale primario di classe 1 (CET 1)</i>	36.908	36.547	-																																																					
<i>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)</i>	2.302	1.700	-																																																					
<i>Capitale di classe 2 (Tier 2)</i>	8.089	8.043	-																																																					
Attività di rischio ponderate (RWA)	284.319	269.790	-																																																					
RWA/Totale Attivo	42,0 %	41,7%	-																																																					
Leverage ratio (**)	6,8 %	7,1%	-																																																					
	Dati del	Dati medi di	Dati del	Dati medi di																																																				

	Gruppo ISP 31/12/2015	sistema al 31/12/2015 (1)	Gruppo ISP 31/12/2014 (4)	sistema al 31/12/2014 (5)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	10,2%	11,0% ⁽²⁾	10,3%	10,7% ⁽²⁾
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,3%		4,2%	4,5% ⁽³⁾
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	16,5%	18,3% ⁽²⁾	16,9%	18,5% ⁽²⁾
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	9,5%		9,8%	10,8% ⁽³⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	47,6%	46,5% ⁽²⁾	47,0%	46,6% ⁽²⁾
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,8%	58,9% ⁽²⁾	62,8%	60,3% ⁽²⁾
Sofferenze nette/patrimonio netto	31,3%		31,8%	
Costo del rischio (Rettifiche di valore nette/impieghi netti)	0,9%		1,3%	

(*) Alla data di approvazione del Documento di Registrazione sono disponibili i dati medi di sistema al 31.12.2015 e al 31.12.2014, tratti rispettivamente dal Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia n. 1 2016 e n. 1 2015. Alla data di approvazione del Documento di Registrazione è inoltre disponibile il dato sistema al 31.12.2014 riportato nell'Appendice alla Relazione Annuale Banca d'Italia del 31.05.2015.

(1) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia n.1 2016.

(2) Dati lordi riferiti ai primi 5 gruppi: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare – fonte Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia.

(3) Dati netti riferiti al "Totale Sistema" costituito dall'insieme delle banche appartenenti a gruppi o indipendenti, facenti parte del sistema bancario italiano – fonte Appendice alla Relazione Annuale della Banca d'Italia.

(4) Dati del Gruppo ISP riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

(5) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia n.1 2015 e Appendice alla Relazione Annuale della Banca d'Italia.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2bis – Composizione dei crediti deteriorati lordi su base consolidata

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Sofferenze	39.150	38.210
Inadempienze probabili	22.725	23.156
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	1.239	1.472
Totale attività deteriorate	63.114	62.838
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	10.856	9.405

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 2ter – Composizione dei crediti deteriorati netti su base consolidata

<i>(Dati in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Sofferenze	14.973	14.218
Inadempienze probabili	17.091	17.845
Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate	1.022	1.253
Totale attività deteriorate	33.086	33.316
- di cui oggetto di concessioni (forborne)	7.705	7.190

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Grandi esposizioni su base consolidata⁽¹⁾

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Grandi esposizioni: valore di bilancio (MILIONI DI €)	138.137	116.594
Grandi esposizioni: valore ponderato (MILIONI DI €)	6.430	7.407
Grandi esposizioni: numero	8	6
Rapporto Grandi esposizioni (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	1,8%	2,2%

⁽¹⁾ In base alle disposizioni normative vigenti il numero delle grandi esposizioni esposto in tabella è determinato facendo riferimento alle "esposizioni" non ponderate che superano il 10% del Capitale Ammissibile, così come definito dal Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR), dove per "esposizioni" si intende la somma delle attività di

rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Capitale Ammissibile) nei confronti di un cliente, o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione. Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di bilancio relativa alle grandi esposizioni anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% del Capitale Ammissibile ai fini dei grandi rischi.

Tabella 4: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione percentuale
Interessi netti	7.812	8.358	-6,5%
Commissioni nette	7.496	6.765	10,8%
Risultato dell'attività di negoziazione	1.034	736	40,5%
Risultato dell'attività assicurativa	997	932	7,0%
Risultato netto della gestione operativa	8.333	8.222	1,4%
Costi operativi	-8.816	-8.606	2,4%
Risultato corrente al lordo delle imposte	4.597	3.263	40,9%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	138	388	-64,4%
Utile netto	2.739	1.251	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Tabella 5: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione percentuale
Raccolta diretta bancaria (clientela)	372.183	359.808	3,4%
Raccolta diretta assicurativa (clientela)	132.948	118.612	12,1%
Passività finanziarie valutate al fair value	47.022	37.622	25,0%
Passività finanziarie di negoziazione	43.522	46.381	-6,2%
Posizione interbancaria netta	-24.882	-20.348	22,3%
Attività finanziarie	238.048	223.251	6,6%
Crediti verso clientela	350.010	339.002	3,2%
Totale attività	676.496	647.343	4,5%
Patrimonio netto	47.776	44.683	6,9%
Capitale sociale	8.732	8.725	0,1%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Indicatori di liquidità su base consolidata

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Loan to Deposit Ratio</i> (*)	94,0%	94,2%
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> (**)	>100%	>100%
<i>Net Stable Funding Ratio</i> (***)	>100%	>100%

(*) Il *Loan to Deposit Ratio* è calcolato come rapporto tra i crediti verso la clientela e la raccolta diretta bancaria, come riportati nel bilancio consolidato.

(**) L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di stress. La soglia minima regolamentare prevista dagli Accordi di Basilea III è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

(***) L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e le necessità di finanziamento stabile in relazione alle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio. L'entrata in vigore del requisito regolamentare di NSFR è prevista a partire dal 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2015 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti dal regolamento europeo.

Riserve di liquidità

Il Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2015 aveva riserve di liquidità - costituite da cassa e depositi presso Banche Centrali, attivi stanziabili presso le Banche Centrali disponibili (esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale) e attivi stanziabili dati a collaterale sia presso le stesse Banche Centrali sia presso altre controparti - pari a 117 miliardi di euro, di cui

75 miliardi costituiti da Attività Liquide di Elevata Qualità (HQLA) secondo i criteri di Basilea 3. Alla stessa data le riserve di liquidità disponibili (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale, esclusi gli attivi stanziabili dati a collaterale e post haircut) ammontavano a 78 miliardi di euro, di cui 69 miliardi costituiti da HQLA.

Operazioni di finanziamento con BCE nel 2015

Dati gestionali, non assoggettati a revisione contabile (€ miliardi)

	Importo medio	Importo minimo	Importo massimo
Durata settimanale	0	0	0
Durata quadriennale	23,24	12,59	27,59
Totale	23,24	12,59	27,59

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo aveva in essere operazioni di finanziamento con la BCE pari a 27,59 miliardi di euro, costituite interamente da operazioni TLTRO con scadenza quadriennale.

Esposizione al rischio sovrano

Nella tabella che segue è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano alla data del 31 dicembre 2015.

	GRUPPO BANCARIO					TITOLI DI DEBITO		IMPIEGHI
	Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie di negoziazione ^(*)	IMPRESSE DI ASSICURAZIONE ^(**)	TOTALE	
Paesi UE	7.314	41.212	977	754	8.028	55.111	113.396	19.161
Austria	-	-	3	-	45	7	55	-
Belgio	-	262	-	-	27	10	299	-
Bulgaria	-	-	-	-	-	44	44	-
Croazia	95	125	2	754	7	45	1.028	1.052
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	-	14	-	-	19	-	33	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	105	81	-	-	119	9	314	8
Francia	104	4.800	-	-	347	118	5.369	15
Germania	40	4.405	-	-	879	1.277	6.601	-
Grecia	-	-	-	-	1	-	1	-
Ungheria	31	295	-	-	200	34	560	175
Irlanda	-	196	-	-	6	91	293	-
Italia	6.640	23.525	356	-	5.041	52.464	88.026	17.115
Lettonia	-	5	-	-	-	-	5	53
Lituania	-	46	-	-	-	-	46	-
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	40	-	-	826	141	1.007	-
Polonia	28	67	-	-	120	19	234	-
Portogallo	17	-	-	-	1	-	18	25
Romania	-	133	-	-	-	80	213	2
Slovacchia	-	923	616	-	-	-	1.539	141
Slovenia	-	202	-	-	-	8	210	209
Spagna	254	5.768	-	-	120	764	6.906	366
Svezia	-	116	-	-	270	-	386	-
Regno Unito	-	209	-	-	-	-	209	-
Paesi Nord	-	-	-	-	-	-	-	-
Africani	-	1.405	-	-	-	-	1.405	-
Algeria	-	-	-	-	-	-	-	-
Egitto	-	1.405	-	-	-	-	1.405	-
Libia	-	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	-	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	825	-	825	-

(*) Tenendo conto delle posizioni corte per cassa

(**) I titoli di debito detenuti dalle Imprese di assicurazione sono classificati pressoché interamente nel portafoglio disponibile per la vendita

Nella tabella che segue è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano alla data del 31 dicembre 2014.

(milioni di euro)

	TITOLI DI DEBITO					Imprese di assicurazione ^(*)	Totale	IMPIEGHI
	Gruppo bancario							
	Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie di negoziazione			
Paesi UE	7.563	40.850	1.033	822	6.870	57.016	114.154	20.035
Austria	-	416	3	-	31	6	456	-
Belgio	-	931	-	-	42	10	983	-
Bulgaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Croazia	134	49	24	776	14	4	1.001	949
Cipro	3	-	-	-	-	-	3	-
Repubblica Ceca	-	-	-	-	1	-	1	-
Danimarca	-	-	-	-	17	-	17	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	-	30	-	-	182	8	220	10
Francia	106	2.733	-	-	620	131	3.590	16
Germania	39	2.989	-	-	1.394	2.122	6.544	-
Grecia	-	-	-	-	-	-	-	-
Ungheria	28	307	-	-	46	28	409	242
Irlanda	-	-	-	-	-	92	92	-
Italia	6.814	30.596	383	46	3.040	52.653	93.532	17.965
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-	58
Lituania	-	21	-	-	-	-	21	-
Lussemburgo	50	-	-	-	570	102	722	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	44	-	-	415	137	596	-
Polonia	25	-	-	-	-	-	25	-
Portogallo	-	-	-	-	2	26	28	18
Romania	10	138	-	-	6	49	203	9
Slovacchia	-	1.030	623	-	6	-	1.659	121
Slovenia	-	174	-	-	-	7	181	183
Spagna	354	1.392	-	-	93	1.641	3.480	464
Svezia	-	-	-	-	347	-	347	-
Regno Unito	-	-	-	-	44	-	44	-
Paesi Nord Africani	-	1.213	-	-	-	-	1.213	-
Algeria	-	-	-	-	-	-	-	-
Egitto	-	1.213	-	-	-	-	1.213	-
Libia	-	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	-	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	554	-	554	-

(*) I titoli di debito detenuti dalle Imprese di assicurazione sono classificati pressoché interamente nel portafoglio disponibile per la vendita

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

(dati in milioni di Euro)	31 dicembre 2015 (**)	31 dicembre 2014 (**)
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	94,6	69,8
VALUE AT RISK (*) DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	139,0	11,0

(*) Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, solitamente 1 giorno, con un certo

		<p>livello di confidenza, solitamente pari al 95% o 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.</p> <p>(**) VaR calcolato a fini gestionali, utilizzando modelli interni non validati da Banca d'Italia. Il VaR relativo al portafoglio bancario è calcolato con un orizzonte temporale di 10 giorni, il VaR relativo al portafoglio di trading con un orizzonte temporale di 1 giorno.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2015, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte alla revisione legale dei conti.</p>																									
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente rilevante verificatosi nella vita dell'Emittente	<p>L'Emittente in data 15 aprile 2016 ha comunicato la propria partecipazione alla costituzione del fondo di investimento alternativo Atlante per una soluzione strutturale alla significativa entità dei crediti in sofferenza del sistema bancario italiano, derivante dalla grave fase recessiva che ha colpito l'economia del Paese e dai lunghi tempi di recupero di tali crediti.</p> <p>Nel quadro di tale soluzione, Intesa Sanpaolo parteciperà con una quota massima compresa tra 800 milioni e un miliardo di euro, a fronte di una dotazione di capitale complessiva di Atlante compresa tra 4 e 6 miliardi di euro, proveniente dalle banche e da investitori privati.</p> <p>La costituzione di Atlante permetterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deconsolidare dai bilanci delle banche italiane un ammontare importante di crediti in sofferenza, a valori coerenti con rendimenti di mercato non speculativi; - assicurare il successo degli aumenti di capitale richiesti dall'Autorità di Vigilanza a banche che si trovano nell'immediato a fronteggiare oggettive difficoltà proprio a causa dell'elevato livello di sofferenze. <p>Almeno il 30% dei fondi di Atlante, integrato da quanto non impiegato in interventi sul capitale di banche individuate entro il 30 giugno 2017, sarà destinato all'acquisto di <i>tranche junior</i> da veicoli di cartolarizzazione di crediti in sofferenza provenienti da una pluralità di banche, anche da Intesa Sanpaolo, e altri <i>asset</i> collegati.</p>																									
B.14	Dipendenza all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																									
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.</p> <p>In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking</i>, <i>asset management</i>, <i>asset gathering</i>, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, <i>capital markets</i>, <i>merchant banking</i> e <i>public finance</i>.</p>																									
B.16	Soggetti che esercitano il controllo dell'Emittente	Non applicabile. Nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.																									
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Agenzia di <i>rating</i></th> <th style="text-align: center;">Debito a breve termine</th> <th style="text-align: center;">Debito a medio-lungo termine</th> <th style="text-align: center;"><i>Outlook / Trend lungo termine</i></th> <th style="text-align: center;">Data dell'ultimo report</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">DBRS</td> <td style="text-align: center;">R-1 (low)</td> <td style="text-align: center;">A (low)</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">18 dicembre 2015</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Fitch</td> <td style="text-align: center;">F2</td> <td style="text-align: center;">BBB+</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">31 marzo 2016</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Moody's</td> <td style="text-align: center;">P-2</td> <td style="text-align: center;">Baa1</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">29 gennaio 2016</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">S&P's</td> <td style="text-align: center;">A-3</td> <td style="text-align: center;">BBB-</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">7 ottobre 2015</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.</p>	Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	<i>Outlook / Trend lungo termine</i>	Data dell'ultimo report	DBRS	R-1 (low)	A (low)	Stabile	18 dicembre 2015	Fitch	F2	BBB+	Stabile	31 marzo 2016	Moody's	P-2	Baa1	Stabile	29 gennaio 2016	S&P's	A-3	BBB-	Stabile	7 ottobre 2015
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	<i>Outlook / Trend lungo termine</i>	Data dell'ultimo report																							
DBRS	R-1 (low)	A (low)	Stabile	18 dicembre 2015																							
Fitch	F2	BBB+	Stabile	31 marzo 2016																							
Moody's	P-2	Baa1	Stabile	29 gennaio 2016																							
S&P's	A-3	BBB-	Stabile	7 ottobre 2015																							

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti	I Titoli sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del [100]% del loro valore nominale [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [tramite ammortamento periodico del capitale], salvo quanto indicato nell'Elemento C.8 (" <i>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti</i> ")
------------	--	--

	finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p><i>finanziari / Ranking degli strumenti finanziari</i>) e nell'Elemento D.3 (<i>"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i>) in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>In particolare, i Titoli offerti sono:</p> <p>[Obbligazioni Zero Coupon, che non prevedono la corresponsione periodica di interessi. Gli interessi maturati a partire dalla Data di Godimento saranno rappresentati dalla differenza tra l'ammontare del rimborso alla Data di Scadenza ed il Prezzo di Emissione.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse fisso costante pagabile in Cedole Fisse.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse crescente predeterminato pagabile in Cedole Fisse Crescenti.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente [con ammortamento periodico], che fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] un tasso di interesse decrescente predeterminato pagabile in Cedole Fisse Decrescenti.]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile [con Tasso Minimo/Massimo] [con ammortamento periodico], che fruttano Cedole Variabili indicizzate al tasso EURIBOR [incrementato/diminuito di un Margine]. Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà applicato al valore nominale dei Titoli [al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale] [e non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Misto [con Tasso Minimo/Massimo], che corrispondono, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una/più Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] e, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, una/più Cedola/e Variabile/i. La/le Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] sarà/saranno determinata/e applicando al valore nominale delle Obbligazioni un Tasso Fisso [Crescente/Decrescente]. Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà applicato al valore nominale dei Titoli e sarà determinato in base alla quotazione del tasso EURIBOR [incrementata/diminuita di un Margine] [e non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo [con Tasso Minimo/Massimo], che corrispondono [una/più Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i], pagabile/i durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso] una/più Cedola/e Variabile/i Indicizzata/e pagabile/i durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile. [La/le Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i] sarà/saranno determinata/e applicando al valore nominale delle Obbligazioni un Tasso Fisso [Crescente/Decrescente].] Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata sarà applicato al valore nominale dei Titoli e sarà determinato in base alla variazione percentuale di un Indice dei Prezzi al Consumo moltiplicata per un Fattore di Partecipazione [ed incrementata/diminuita di un Margine] [Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata non potrà essere inferiore ad un Tasso Minimo/superiore ad un Tasso Massimo].]</p> <p>[I Titoli sono denominati "Serie Speciale Banca Prossima" in quanto i fondi con essi raccolti dall'Emittente saranno destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Il rendimento delle Obbligazioni, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con esse raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prestatore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.]</p> <p>Codice ISIN: [●]</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Titoli sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia. I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o

	restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.							
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari	<p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto [alla percezione degli interessi ed] al rimborso del capitale [alla Data di Scadenza] [alle scadenze contrattualmente convenute] salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data) e dal Regolamento n. 806 del 2014 che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (di seguito "SRMR") che si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016. A tale proposito si veda quanto indicato nell'Elemento D.3 "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in".</p> <p>Fatto salvo quanto sopra descritto, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue.</p> <p>Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.</p> <table border="1" data-bbox="454 1279 1086 1883"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)</td> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle; text-align: center;">} "FONDI PROPRI"</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1).</td> </tr> </table> <p>(1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.</p>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)	} "FONDI PROPRI"	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1).
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1)	} "FONDI PROPRI"								
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1)									
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)									
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2									
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie									
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1).									
C.9	Data di godimento e di scadenza degli	<p>Data di Godimento: [●]</p> <p>Gli interessi saranno pagabili in via posticipata [in unica soluzione alla Data di Scadenza.] [in cedole mensili/trimestrali/semestrali/annuali] [alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi]</p>							

interessi**Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, metodo di calcolo degli interessi e descrizione del Parametro di Riferimento**

[alle Date di Pagamento degli Interessi Variabili] [indicate di seguito.]

[Periodo con Interessi a Tasso Fisso: ●]

[Tasso Fisso: [●]% annuo lordo pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●]]

[Tasso Fisso Crescente/Tasso Fisso Decrescente:

[●]% annuo lordo pagabile il [●];

[●]% annuo lordo pagabile il [●];

[●]% annuo lordo pagabile il [●].]

[Ammontare di ogni Cedola Fissa per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario: euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●]]

[Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario (nel caso di rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza):

➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●];

➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●];

➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●].]

[Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] (nel caso di rimborso tramite ammortamento periodico del capitale):

Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]

* al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%]

[Periodo con Interessi a Tasso Variabile: ●]

[Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile sarà pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●] e sarà determinato in base [alla quotazione puntuale del tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici mesi] rilevata il [●]] [alla media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici mesi] rilevate in ciascuna Data di Osservazione]].

La quotazione puntuale dell'EURIBOR/la Media dell'EURIBOR di cui sopra sarà incrementata/diminuita del Margine [crescente/decrescente] [pari a [●]%] [pari a quanto qui di seguito riportato]:

Data di Pagamento degli Interessi Variabili	Margine su base annua
[●]	[●]%
[●]	[●]%
[●]	[●]%

]

e il risultato sarà [diviso per dodici/quattro/due/uno e] arrotondato allo [●]% più vicino. Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.]

[Il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata sarà pagabile il [●] di ogni anno dal [●] al [●] e sarà determinato in base alla variazione percentuale su base annua dell'Indice dei Prezzi al Consumo di seguito descritto, rilevata nel mese di [●] (Mese di Riferimento Finale) di ogni anno dal [●] al [●].

La variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo sarà moltiplicata per un Fattore di Partecipazione pari a [●]% [sarà quindi incrementata/diminuita del Margine pari a [●]%] e il risultato sarà [diviso per dodici/quattro/due/uno e] arrotondato allo [●]% più vicino.]

[Tasso Minimo di ogni Cedola [Variabile][Variabile Indicizzata]: [●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo]

[Tasso Massimo di ogni Cedola [Variabile][Variabile Indicizzata]: [●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo]

[Descrizione del Parametro di Riferimento]

[Tasso EURIBOR determinato quotidianamente a cura di EMMI (European Money Markets Institute) alle ore 11.00 a.m. per data valuta due giorni successivi. Ulteriori informazioni sul

	<p>Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito</p> <p>Indicazione del tasso di rendimento</p> <p>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</p>	<p>tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito <i>internet</i> www.emmi-benchmarks.eu [<i>Nome e descrizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e indicazione dello Sponsor</i>]</p> <p>Data di Scadenza: [●] Prezzo di Rimborso: [alla pari (100% del valore nominale)] [sopra la pari (<i>specificare</i>)] Il rimborso avverrà [in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.][tramite ammortamento periodico del capitale come di seguito indicato:</p> <table border="1" data-bbox="456 383 1313 539"> <thead> <tr> <th>Data di rimborso della rata di capitale</th> <th>Rata di capitale rimborsato (Euro)</th> <th>Valore Nominale Unitario residuo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>]</p> <p>I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli. Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. Elemento D.3 "<i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</i>").</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta [giornaliera], è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). Per le Obbligazioni [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] il tasso di rendimento effettivo annuo viene calcolato in ipotesi di costanza del valore del Parametro di Riferimento [e tenendo conto delle Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti].</p> <p>Non applicabile. Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.</p>	Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	0
Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	0												
<p>C.10</p>	<p>Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi</p>	<p>[Non applicabile. Le Obbligazioni non includono alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.] [Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Minimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dall'acquisto da parte dell'investitore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo di tale componente derivativa, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.] [Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Massimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dalla vendita da parte dell'investitore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.] [Per le Obbligazioni a Tasso Variabile/Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo, la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Per effetto delle componenti derivate sopra descritte, l'investitore (i) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento; (ii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile</p>												

		<p>ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p> <p>[Per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo la componente derivativa implicita nel Titolo è costituita dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo su un Indice dei Prezzi al Consumo, con un Fattore di Partecipazione pari a [●]%) [Per effetto della componente derivativa sopra descritta, l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.]</p> <p>[e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Minimo</i>).</p> <p>Per effetto delle componenti derivative sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p> <p>[e dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Massimo</i>).</p> <p>Per effetto delle componenti derivative sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.]</p> <p>[dalla vendita da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>call</i> europeo e dall'acquisto da parte del sottoscrittore di un'opzione di tipo <i>put</i> europeo, entrambe sulla variazione percentuale di tale indice (<i>se le Obbligazioni hanno un Tasso Minimo e un Tasso Massimo</i>).</p> <p>Per effetto delle componenti derivative sopra descritte, l'investitore</p> <p>(i) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice il cui aumento potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre la cui diminuzione potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione;</p> <p>(ii) rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo e, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, subirà una possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice;</p> <p>(iii) acquista il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo, pagando implicitamente il prezzo dell'opzione di tipo <i>put</i> europeo, nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.]</p>
C.11	Mercato di negoziazione dei Titoli	<p>Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni su mercati regolamentati. L'Emittente si impegna a fare richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato, al fine di ottenere il provvedimento di ammissione alla negoziazione prima della [Data di Regolamento] [Data di Emissione]. Non vi è alcuna garanzia che la suddetta domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione.</p>

Sezione D - Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico L'andamento dell'Emittente e del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui opera l'Emittente e/o il Gruppo. Sussiste pertanto il rischio che variazioni avverse di fattori economici (quali, ad esempio, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni) e la futura evoluzione delle attuali incertezze legate al quadro macroeconomico possano produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>Rischio di credito L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla qualità del credito La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. I principali indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 2) della presente Nota di Sintesi.</p> <p>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. L'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a fine 2015 a circa Euro 88 miliardi, a cui si aggiungono circa Euro 17 miliardi rappresentati da impieghi. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a Euro 113 miliardi a cui si aggiungono circa Euro 19 miliardi rappresentati da impieghi. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Nella tabella inclusa nell'Elemento B12 della presente Nota di Sintesi è riportato il valore delle principali esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo al rischio di credito sovrano.</p> <p>Rischio di mercato E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli Stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo. Nella tabella inclusa nell'Elemento B12 della presente Nota di Sintesi è riportato il VaR ("Value at Risk") dell'esposizione del portafoglio dell'Emittente al rischio di mercato.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>). Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della nuova normativa europea, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Le principali informazioni sulla liquidità dell'Emittente sono riportate nell'Elemento B12 (Tabella 6 "Indicatori di liquidità" e paragrafo "Riserve di liquidità") della presente Nota di Sintesi.</p> <p>Rischio operativo E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia il rischio legale, il rischio ICT (Information & Communication Technology) e il rischio di modello.</p> <p>Rischio collegato a procedimenti giudiziari Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di</p>
-----	---	--

dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 alla voce "Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi" l'Emittente ha stanziato un ammontare pari a 2.621 milioni di euro, che include gli importi relativi alle diverse tipologie di controversie.

Al 31 dicembre 2015 risultavano pendenti complessivamente circa 18.000 vertenze nei confronti delle società del Gruppo, con un *petitum* complessivo di 7.916 milioni e accantonamenti per 822 milioni.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a norme e regolamenti di matrice sovranazionale e nazionale in ambito finanziario e bancario, all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB), a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e, in qualità di emittente quotato, al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Basilea III e riferimento regolamentare in ambito UE

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Bank Recovery and Resolution Directive

Tra le novità regolamentari si segnalano la BRRD in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento e l'SRMR che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo di risoluzione unico.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Con l'applicazione dello strumento del "bail-in" i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Si rinvia al successivo elemento D.3 per ulteriori dettagli sulla BRRD e sulla relativa implementazione.

Si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive*) del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione dell'SRMR possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Complessivamente, nell'esercizio 2015 il Gruppo ha versato al Fondo di risoluzione nazionale contributi (ordinari e straordinari) per 459 milioni, ai quali si aggiungono i contributi ordinari versati dalle banche estere del Gruppo ai rispettivi Fondi, in conseguenza dell'entrata in vigore della Direttiva 2014/59/UE nei diversi Paesi, pari a 14 milioni di euro.

Infine, si segnala che la variazione dello Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per effetto della Direttiva 2014/49 (DGS – Deposit Guarantee Schemes), non ancora recepita nell'ordinamento italiano, ha comportato il versamento nel 2015 di contributi per 43 milioni.

Rischio connesso allo "EU-wide stress test"

Il rischio connesso all'esercizio EU WIDE STRESS TEST 2016 consiste nella possibilità di incorrere in un inasprimento del coefficiente minimo di capitale, qualora i risultati evidenzino una particolare vulnerabilità del Gruppo agli scenari di stress ipotizzati. In particolare, in data

		<p>24 novembre 2015, l'EBA ha pubblicato le istruzioni definitive e gli scenari relativi all'esercizio EU WIDE STRESS TEST con orizzonte di previsione triennale dal 2016 al 2018. L'esercizio, che coinvolge, oltre l'Emittente, le principali banche europee, valuta la capacità delle banche di far fronte ad uno scenario economico avverso, verificando la resilienza delle entità coinvolte. La <i>disclosure</i> dei risultati dell'esercizio è prevista per luglio 2016; i risultati saranno successivamente utilizzati anche a supporto del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto annualmente dalla BCE e che determina il livello minimo di <i>Common Equity Tier 1</i>. Nel corso del 2015 il Gruppo Intesa Sanpaolo è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. Il Gruppo Intesa Sanpaolo supera i requisiti patrimoniali da rispettare a partire dal 1° gennaio 2016, fissati dalla BCE a seguito degli esiti dello SREP 2015, che consistono in un <i>Common Equity Tier 1 ratio</i> a livello consolidato pari al 9,5%. Non sono state richieste da parte del Supervisor ulteriori misure prudenziali al Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>
<p>D.3</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u></p> <p>Rischio di credito per l'investitore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente e quindi non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. L'investitore è inoltre esposto al rischio che l'Emittente che sia in dissesto o a rischio di dissesto venga sottoposto ad una procedura di risoluzione, con applicazione del "bail-in" alle passività dell'Emittente medesimo, tra le quali vanno annoverate le Obbligazioni. Al riguardo, si fa rinvio alla sezione "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"".</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto.</p> <p>I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni.</p> <p>Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di vedere ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common Equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in</p>

- azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018 le obbligazioni senior e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019 i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior ed alle altre passività non garantite.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento; inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il "Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il "Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente (si veda il "Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- costi/commissioni, ove previsti (si veda il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione");
- eventi economici, finanziari, normativi, politici, militari, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

• **Rischio di tasso**

E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. In generale, l'andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all'andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

• **Rischio di liquidità**

Si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato e alle caratteristiche delle Obbligazioni), con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale. L'Emittente si impegna a fare richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato, al fine di ottenere il provvedimento di ammissione alla negoziazione prima della [Data di Regolamento] [Data di Emissione]. Non vi è alcuna garanzia che la suddetta domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione.

L'eventuale ammissione alla negoziazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie della sede di negoziazione.

• **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

• **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione**

Il Prezzo di Emissione dei Titoli include i costi/le commissioni specificamente indicati/e nell'Elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. La presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

Tuttavia tali costi/commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione, non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione; pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione) il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischi connessi ai conflitti di interesse

• **[Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento [e con il Collocatore] e all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori [e dei Collocatori Garanti] al medesimo gruppo bancario**

- L'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento [e Collocatore]. L'Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse [e uno dei Collocatori];

- L'Emittente si avvale [di un Responsabile del Collocamento] di Collocatori [di Collocatori Garanti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. [Il Responsabile del Collocamento] I Collocatori [i Collocatori Garanti] si trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario.]

• **[Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

L'Emittente opera quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.]

• **[Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell'Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente corrisponde commissioni di [direzione/collocamento/garanzia] [al Responsabile del Collocamento/ai Collocatori/ai Collocatori Garanti] [e compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta].]

• **[Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima"**

Poichè il Prestito Obbligazionario appartiene alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" sono collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni.]

• **[Rischio connesso all'appartenenza dell'Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.]

• **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

[Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni]

[Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo]

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse. È quindi necessario che l'investitore ne comprenda la natura ed il grado di esposizione al rischio sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo.]

[Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"]

Il rendimento delle Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" è inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" sarà interamente trasferito dall'Emittente a Banca Prossima per concedere finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit.

Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima in termini di riduzione del tasso del finanziamento.

Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta.]

[Rischio di indicizzazione]

Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende [in parte] dall'andamento del Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.]

[Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo]

Le [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate] sono determinate in ragione dell'andamento di un Parametro di Riferimento che sarà diminuito di un Margine (c.d. Margine negativo). Pertanto, gli interessi corrisposti dai Titoli saranno inferiori a quelli corrisposti da Titoli similari con Margine positivo o nullo.]

[Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate]]

Poiché è previsto un Tasso Massimo per le [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate], esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento.]

[Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%]

La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento del Parametro di Riferimento in ragione di un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%. Pertanto, le Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento del Parametro di Riferimento e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento.]

[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole]

Poiché la periodicità delle Cedole Variabili non corrisponde alla durata del Parametro di Riferimento, tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.]

[Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di

		<p>Riferimento Nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, nella Nota Informativa sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.]</p> <p>[Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico Poiché è previsto che il rimborso del capitale nominale avvenga mediante ammortamento periodico dello stesso, anziché in un'unica soluzione alla scadenza, la frammentazione del capitale periodicamente disponibile potrebbe non consentire un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.]</p> <p>Ulteriori fattori di rischio</p> <p>Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli Per i Titoli non è prevista la richiesta di <i>rating</i> da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni [e, con riferimento alle [Cedole Variabili] [Cedole Variabili Indicizzate], all'andamento del Parametro di Riferimento].</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta. Ciò potrebbe comportare una diminuzione della liquidità dell'investimento.</p> <p>Rischio connesso all'annullamento dell'offerta Nelle circostanze ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p>Rischio connesso alla variazione del regime fiscale L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.</p>
--	--	--

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.</p> <p>L'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà destinato [all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.] [per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso l'emissione delle Obbligazioni saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta dei Titoli.]</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>[Condizioni alle quali l'offerta è subordinata: [●]]</p> <p>Ammontare Nominale Massimo dell'offerta: [●]</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'Ammontare Nominale Massimo dell'offerta dandone comunicazione al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo [sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale].</p> <p>Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni: [●]</p> <p>Periodo di Offerta e descrizione delle procedure:</p> <p>[Periodo di Offerta in sede: [●]]</p> <p>[Periodo di Offerta per i contratti conclusi fuori sede: [●]]</p> <p>Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.]</p> <p>[Periodo di Offerta per i contratti conclusi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza: [●]]</p> <p>L'Emittente riconosce, ai sensi dell'articolo 67-<i>duodecies</i> del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del</p>

		<p>Consumo”), il diritto di recesso. Pertanto, l’efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell’investitore. L’investitore, entro il suddetto termine, ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza dovere indicare il motivo al Collocatore secondo le modalità indicate nella sezione del sito <i>internet</i> del Collocatore dedicata alla sottoscrizione dei Titoli.]</p> <p>[Fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al diritto di recesso, le domande di adesione saranno revocabili entro il termine dell’ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura del suddetto periodo ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest’ultima. Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili. La revoca potrà essere esercitata mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore ovvero tramite <i>internet</i> con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza.]</p> <p>L’Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata dell’offerta. L’eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato [sul sito <i>internet</i> dell’Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale]. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata dell’offerta.</p> <p>L’Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato [sul sito <i>internet</i> dell’Emittente e del Responsabile del Collocamento] [su un quotidiano a diffusione nazionale].</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la compilazione dell’apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.</p> <p>All’aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l’apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell’ammontare disponibile.</p> <p>Lotto Minimo sottoscrivibile: [●]</p> <p>Data di Regolamento: [●]</p> <p>I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Prezzo di Emissione: [●]%</p> <p>Prezzo di Offerta: [●]%</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento:</p> <p>Collocatori: [●]</p> <p>[Collocatori Garanti: [●]]</p> <p>Responsabile del Collocamento: [Intesa Sanpaolo]</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>L’offerta delle Obbligazioni rappresenta un’operazione nella quale l’Emittente e i/il Collocatori/e [e i Collocatori Garanti] hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • [l’Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento [e Collocatore]. L’Emittente si trova quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulta anche il soggetto al vertice dell’attività di collocamento delle Obbligazioni stesse [e uno dei Collocatori];] • [l’Emittente si avvale [di un Responsabile del Collocamento] di Collocatori [di Collocatori Garanti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall’Emittente. [Il Responsabile del Collocamento] I Collocatori [i Collocatori Garanti] si trovano quindi in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un’operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario;] • [l’Emittente opera quale Agente per il Calcolo;] • [l’Emittente corrisponde commissioni di [direzione/collocamento/garanzia] [al Responsabile del Collocamento/ai Collocatori/ai Collocatori Garanti];] • [l’Emittente corrisponde compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta;] • [poichè il prestito obbligazionario appartiene alla “Serie Speciale Banca Prossima”, l’ammontare ricavato dall’emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall’Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo

		<p>del nonprofit. Le Obbligazioni “Serie Speciale Banca Prossima” saranno collocate anche da Banca Prossima;]</p> <ul style="list-style-type: none"> • [l’Emittente si è coperto dal rischio di tasso d’interesse derivante dall’emissione stipulando contratti di copertura con Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo;] • Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest’ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.
E.7	Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente	<p>Il Prezzo di Emissione dei Titoli include:</p> <p>[- Commissione di Collocamento, a favore dei Collocatori, [pari a ●%] [fino a ●%] [compresa tra ●% e ●%.] [Il valore definitivo di tale commissione sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell’Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.]</p> <p>[- Commissione di Garanzia, a favore dei Collocatori Garanti, pari a ●%]</p> <p>[- Commissione di Direzione, a favore del Responsabile del Collocamento, pari a ●%]</p> <p>[- Oneri per la gestione rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, a favore di Banca IMI, pari a ●%]</p> <p>[- Oneri derivanti dalla particolare destinazione dell’ammontare ricavato dall’emissione “Serie Speciale Banca Prossima”: ●%]</p> <p>[<i>altro</i>]</p> <p>Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il capitolo 3.1 “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all’Emittente.

1. Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

1.1 Rischio di credito per l’investitore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l’investitore diviene finanziatore dell’Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L’investitore è dunque esposto al rischio che l’Emittente sia dichiarato insolvente e quindi non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

L’investitore è inoltre esposto al rischio che l’Emittente che sia in dissesto o a rischio di dissesto venga sottoposto ad una procedura di risoluzione, con applicazione del “*bail-in*” alle passività dell’Emittente medesimo, tra le quali vanno annoverate le Obbligazioni. Al riguardo, si fa rinvio alla successiva sezione 1.3 “*Rischio connesso all’utilizzo del “bail-in”*”.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all’investimento, si rinvia al Documento di Registrazione dell’Emittente ed in particolare al Capitolo 3.1 “Fattori di rischio” dello stesso.

1.2 Rischio connesso all’assenza di garanzie specifiche di pagamento

I Titoli sono obbligazioni dell’Emittente non garantite.

I Titoli non saranno assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

L’Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti.

1.3 Rischio connesso all’utilizzo del “*bail-in*”

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (“**BRRD**”) individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità di Risoluzione**”) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Il 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e istituisce il Comitato di risoluzione unico e il Fondo di risoluzione unico.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al

verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del “*bail-in*” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell’ambito della classe delle “restanti passività” il “*bail-in*” riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni senior e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l’importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019 i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo i paragrafi 4.5 “Ranking degli strumenti finanziari” e 4.6 “Diritti connessi agli strumenti finanziari” della Sezione VI – Nota Informativa).

Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “*bail-in*” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come “*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell’attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “*bail-in*” (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

1.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l’investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo potrebbe essere influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il “Rischio di tasso”);
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il “Rischio di liquidità”);
- variazioni del merito creditizio dell’Emittente (si veda il “Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- costi/commissioni, ove previsti (si veda il “Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione”);
- eventi economici, finanziari, normativi, politici, militari, terroristici o di altra natura che esercitino un’influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potrebbero determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l’investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

- **Rischio di tasso**

L’investimento nei Titoli espone al rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

In generale, l’andamento del prezzo di mercato delle Obbligazioni è inversamente proporzionale all’andamento dei tassi di interesse: nello specifico, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, ci si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente ed alle Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei Titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, la sensibilità del prezzo dei Titoli in presenza di variazioni dei tassi di interesse sarà maggiore che nel caso di obbligazioni, con analoghe caratteristiche, che corrispondono un tasso fisso costante o un tasso fisso decrescente per tutta la loro durata.

In aggiunta, per quanto riguarda le Obbligazioni Zero Coupon, poichè sono Titoli emessi con uno sconto (e cioè, sotto la pari) e perché sono prive di cedole, il loro prezzo rispetto al valore nominale tende a subire, in caso di variazione dei tassi di interesse, variazioni maggiori di quelle dei prezzi dei titoli che pagano cedole di interesse. Generalmente, maggiore è la vita residua dei Titoli, maggiore è la volatilità del loro prezzo rispetto a quella del prezzo di titoli, aventi scadenze simili, che pagano cedole di interesse.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (per quanto riguarda le Cedole Variabili) e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo (per quanto riguarda le Cedole Variabili Indicizzate), il "rischio di tasso" è rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli dei tassi di interesse che riducono il prezzo di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. Variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo dei Titoli.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Misto ed eventualmente per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'investitore è esposto anche al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto al tasso delle Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti o Cedole Fisse Decrescenti indicato nelle Condizioni Definitive.

Si rileva infine che, in presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo, si potrebbero avere delle modifiche rispetto a quanto è rappresentato nel presente paragrafo.

Per maggiori dettagli sul Tasso Massimo si rinvia al successivo paragrafo 2.5 "Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate" della presente sezione.

- **Rischio di liquidità**

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta. Il rischio di liquidità si riferisce quindi alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato ed alle caratteristiche delle Obbligazioni), con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale.

Il disinvestimento dei Titoli prima della scadenza espone quindi l'investitore al rischio di subire perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione dei Titoli per l'effetto non solo della presenza di costi/commissioni (si veda il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione") ma anche dell'ampiezza dello spread di mercato, intesa come la differenza tra i prezzi di acquisto ed i prezzi di vendita delle Obbligazioni.

L'Emittente si impegna a fare richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso la seguente sede di negoziazione al fine di ottenere il provvedimento di ammissione alla negoziazione prima della Data di Regolamento o della Data di Emissione (se diversa):

- EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Non vi è alcuna garanzia che la suddetta domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione. L'eventuale ammissione alla negoziazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità.

I prezzi di acquisto e di vendita delle Obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie della sede di negoziazione.

L'attività di *specialist*, avente ad oggetto le Obbligazioni, è svolta da Banca IMI presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX con le modalità individuate dal regolamento di EuroTLX ed avverrà in conformità ai limiti e alle condizioni tempo per tempo vigenti, come da regolamento del mercato in parola, con riferimento al ruolo di *specialist* in generale.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

Si invitano peraltro gli investitori a leggere anche il capitolo 6 della Nota Informativa.

- **Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

I *rating* attribuiti al debito dell'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai Titoli. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento dei Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

Si fa rinvio al paragrafo 7.5 della Nota Informativa per le informazioni relative ai livelli di *rating* assegnati al debito dell'Emittente.

- **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione**

Il Prezzo di Emissione dei Titoli potrà includere costi/commissioni che, laddove previsti, verranno specificamente indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta. Al riguardo si segnala che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

Tuttavia tali costi/commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione, non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione; pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione), il prezzo di vendita potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione.

1.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni seguenti:

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e/o con il Collocatore ovvero all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e/o dei Collocatori e/o dei Collocatori Garanti al medesimo gruppo bancario**

- L'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulterebbe anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse ovvero il Collocatore o uno dei Collocatori;

- l'Emittente può avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori e/o di Collocatori Garanti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. In tal caso il Responsabile del Collocamento e/o i Collocatori e/o i Collocatori Garanti si troverebbero in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo**

In relazione al calcolo delle Cedole Variabili delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto, nonché al calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Emittente potrà operare quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla corresponsione di commissioni/compensi da parte dell’Emittente a società appartenenti al medesimo gruppo bancario**

L’Emittente può corrispondere commissioni di direzione e/o collocamento e/o garanzia (riconosciute rispettivamente al Responsabile del Collocamento – qualora non coincida con l’Emittente - e/o ai Collocatori e/o ai Collocatori Garanti) il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Inoltre l’Emittente può corrispondere compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

- **Rischio connesso al trasferimento dall’Emittente al collocatore Banca Prossima dell’ammontare ricavato dall’emissione delle Obbligazioni “Serie Speciale Banca Prossima”**

Nel caso in cui il Prestito Obbligazionario appartenga alla “Serie Speciale Banca Prossima”, l’ammontare ricavato dall’emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall’Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni “Serie Speciale Banca Prossima” potranno essere collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest’ultima si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l’ammontare ricavato dall’emissione di tali Obbligazioni.

- **Rischio connesso all’appartenenza dell’Emittente e della controparte che effettua la copertura al medesimo gruppo bancario**

L’Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d’interesse derivante dall’emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall’Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo Intesa Sanpaolo sia con controparti esterne, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell’ipotesi in cui l’importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all’importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate.

- **Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario**

Le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest’ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta saranno specificati i conflitti di interesse, tra quelli sopra indicati, presenti in relazione alla specifica Singola Offerta nonché eventuali conflitti di interesse ulteriori, rispetto a quelli di cui sopra, allo stato non identificabili.

1.6 Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un Titolo di Stato Italiano

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

2. Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni

2.1 Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo emesse nell'ambito del Programma sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio connesso al minor rendimento associato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima"

L'Emittente, dandone indicazione nelle Condizioni Definitive, potrà emettere Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" la cui peculiarità consiste nel fatto che il relativo rendimento risulta essere inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Infatti, l'Emittente utilizzerà l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" per concedere finanziamenti a favore della società controllata Banca Prossima la quale, a sua volta, lo utilizzerà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit.

Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.

Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente ad ogni Singola Offerta avente ad oggetto tale tipologia di Titoli.

2.3 Rischio di indicizzazione

Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Misto e delle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente.

E' possibile che il valore del Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o possa ridurre il valore delle Cedole Variabili o, nel caso di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, delle Cedole Variabili Indicizzate, al di sotto del Tasso Minimo previsto nelle pertinenti Condizioni Definitive; in questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato (in assenza di un Margine positivo e/o di Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti) o percepirebbe interessi commisurati al Tasso Minimo previsto nelle pertinenti Condizioni Definitive. In nessun caso, comunque, il tasso delle Cedole

Variabili o delle Cedole Variabili Indicizzate, determinate come riportato al paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Si rinvia alle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato per il calcolo degli interessi.

2.4 Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo

Le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo danno diritto al pagamento di Cedole Variabili o, nel caso di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, di Cedole Variabili Indicizzate, il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento di un Parametro di Riferimento, che può essere aumentato o diminuito di un Margine, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito.

Nel caso in cui il Parametro di Riferimento venga diminuito di un Margine (c.d. Margine negativo), gli interessi corrisposti dai Titoli saranno inferiori a quelli corrisposti da Titoli simili con Margine positivo o nullo.

In particolare, in dipendenza del valore assunto dal Parametro di Riferimento e dal Margine, il tasso delle Cedole Variabili o, nel caso di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, delle Cedole Variabili Indicizzate, potrebbe anche risultare pari a zero, laddove il valore assunto dal Parametro di Riferimento sia pari o inferiore al valore del Margine da sottrarre. In nessun caso, comunque, il tasso degli interessi, determinati come riportato al paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa, potrà essere inferiore a zero.

Invece, nel caso in cui sia previsto, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta, che il tasso lordo di ogni Cedola Variabile o, nel caso di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, di ogni Cedola Variabile Indicizzata, non possa essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo), espresso come tasso percentuale fisso, l'investitore potrà contare su un rendimento minimo a scadenza.

Infine, la presenza di un Margine negativo è suscettibile di influenzare negativamente il valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di simili Obbligazioni con Margine positivo o nullo.

2.5 Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo delle Cedole Variabili e delle Cedole Variabili Indicizzate

Laddove nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un Tasso Massimo per le Cedole Variabili o, nel caso di Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, per le Cedole Variabili Indicizzate, esse non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Riferimento e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo prefissato che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente, laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni non potrà beneficiare interamente dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Riferimento poiché tale eventuale andamento positivo, oltre il Tasso Massimo, sarebbe comunque ininfluenza alla fine della determinazione della relativa Cedola Variabile o Cedola Variabile Indicizzata. Pertanto la presenza di un Tasso Massimo potrebbe avere effetti negativi anche in termini di prezzo degli strumenti finanziari.

2.6 Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%

La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate relative alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento del Parametro di Riferimento in ragione di un Fattore di Partecipazione specificato nelle relative Condizioni Definitive. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore o superiore a 100%. Laddove le Condizioni Definitive specifichino un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, le relative Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento del Parametro di Riferimento e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento. Il mancato beneficio per l'investitore sarà tanto maggiore quanto minore, rispetto alla percentuale del 100%, sarà il Fattore di Partecipazione.

2.7 **Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole**

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto (in relazione alle Cedole Variabili), le Condizioni Definitive delle Singole Offerte individueranno il Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi) e la periodicità delle Cedole Variabili (mensili, trimestrali, semestrali o annuali). Nell'ipotesi in cui la periodicità delle Cedole Variabili non dovesse corrispondere alla durata del Parametro di Riferimento (ad esempio, Cedole Variabili con scadenza annuale legate all'EURIBOR a sei mesi), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento dei Titoli.

2.8 **Rischio di eventi di turbativa e/o eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento**

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto e alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Riferimento all'andamento del quale sono indicizzati gli interessi delle Obbligazioni, sono previste particolari modalità di determinazione dello stesso e quindi degli interessi a cura dell'Agente per il Calcolo.

Le modalità di determinazione degli interessi nel caso di non disponibilità del Parametro di Riferimento sono riportate in maniera dettagliata nel paragrafo 4.7.6 della Nota Informativa.

2.9 **Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico**

E' possibile che in relazione alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, alle Obbligazioni a Tasso fisso Decrescente ed alle Obbligazioni a Tasso Variabile il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza.

La possibilità che i suddetti Titoli prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello dei Titoli.

L'investitore deve considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui lo stesso Titolo fosse rimborsato in unica soluzione a scadenza.

L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, il Titolo potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento del Titolo in quanto, in considerazione di particolari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello del Titolo obbligazionario.

I Titoli che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata.

3. **Ulteriori fattori di rischio**

3.1 **Rischio correlato all'assenza di *rating* dei Titoli**

Per i Titoli oggetto del Programma non è prevista la richiesta di *rating* da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.

3.2 **Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Misto (in relazione alle Cedole Variabili) e alle Obbligazioni con

cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo (in relazione alle Cedole Variabili Indicizzate), all'andamento del Parametro di Riferimento. Le modalità con le quali possono essere ottenute informazioni sull'andamento del Parametro di Riferimento sono riportate nel paragrafo 4.7.5 della Nota Informativa e nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

3.3 Rischio di chiusura anticipata della Singola Offerta

Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata della Singola Offerta. In tale caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa al paragrafo 5.1.3.

L'eventualità che l'Emittente si avvalga della suddetta facoltà potrebbe comportare una diminuzione della liquidità, per cui il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovare ulteriori difficoltà nel liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza, ovvero il valore dello stesso potrebbe risultare inferiore a quello atteso dall'obbligazionista che ha elaborato la propria decisione di investimento tenendo conto di diversi fattori, ivi compreso l'ammontare complessivo del prestito obbligazionario.

3.4 Rischio connesso all'annullamento della Singola Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di chiusura della Singola Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

In tali circostanze, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento della Singola Offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

3.5 Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai Titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili ai Titoli alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Di conseguenza, qualora trattenute si rendano necessarie in seguito a modifiche del regime fiscale applicabile, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai Titoli. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la Data di Scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

In nessun caso potrà essere decisa alcuna trattenuta a discrezione dell'Emittente.

Il regime fiscale vigente alla data di approvazione del Prospetto di Base è riportato nel paragrafo 4.14 della Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040912/16 del 5 maggio 2016, a disposizione degli investitori sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**1. PERSONE RESPONSABILI**

L'indicazione delle persone responsabili e la dichiarazione di responsabilità, previste dall'Allegato V al Regolamento CE, sono contenute nella sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

L'indicazione dei fattori di rischio legati al tipo di strumenti finanziari, prevista dall'Allegato V al Regolamento CE, è contenuta nella sezione IV del presente Prospetto di Base.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI**3.1 Conflitto di interessi**

L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o il Collocatore e/o il Collocatore Garante possono avere un interesse in conflitto in quanto, a titolo esemplificativo:

- l'Emittente può agire quale Responsabile del Collocamento e/o Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto risulterebbe anche il soggetto al vertice dell'attività di collocamento delle Obbligazioni stesse ovvero il Collocatore o uno dei Collocatori;

- l'Emittente può avvalersi di un Responsabile del Collocamento e/o di Collocatori e/o di Collocatori Garanti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente. In tal caso il Responsabile del Collocamento e/o i Collocatori e/o i Collocatori Garanti si troverebbero in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario;

- in relazione al calcolo delle Cedole Variabili per le Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto e delle Cedole Variabili Indicizzate per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Emittente può operare quale Agente per il Calcolo. Tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;

- l'Emittente può corrispondere commissioni di direzione e/o collocamento e/o garanzia (riconosciute rispettivamente al Responsabile del Collocamento – qualora non coincida con l'Emittente - e/o ai Collocatori e/o ai Collocatori Garanti) il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- l'Emittente può corrispondere compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il cui importo sarà indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive;

- nel caso in cui il prestito obbligazionario appartenga alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni;

- l'Emittente può coprirsi dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura anche con controparti che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, sia con controparti del Gruppo Intesa Sanpaolo sia con controparti esterne, i costi

eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate;

- le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

In connessione con ciascuna Singola Offerta le summenzionate situazioni di conflitto di interesse ed altre eventuali ulteriori saranno di volta in volta specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui al Programma saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.

A seconda di quanto di volta in volta specificato nelle Condizioni Definitive:

- i) l'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo;
- ii) nel caso di Titoli denominati "Serie Speciale Banca Prossima" il ricavato sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso le emissioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i fondi derivanti dall'emissione di Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" servono a finanziare progetti riguardanti cooperative sociali legate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, associazioni che si occupano di assistenza sanitaria o forniscono servizi di pronto soccorso, l'adeguamento di locali utilizzati per l'assistenza sociale, la ristrutturazione di centri sportivi, educativi e riabilitativi. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente ad ogni Singola Offerta avente ad oggetto tale tipologia di Titoli.

Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" potranno essere collocate anche da Banca Prossima. Un'espressa indicazione in tal senso verrà fornita all'interno delle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" non sono titoli di solidarietà ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 del Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460 e dei relativi decreti attuativi. Il loro rendimento, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con esse raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato da Banca Prossima. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dal presente capitolo 4 della Nota Informativa che, in occasione di ciascun singolo Prestito, sarà integrato dalle Condizioni Definitive del medesimo Prestito Obbligazionario.

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

I Titoli oggetto del Programma sono rappresentati da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo. I Titoli sono titoli di debito che danno diritto al rimborso di almeno il 100% del loro valore nominale, salvo quanto indicato nel capitolo 4.6 (“*Diritti connessi agli strumenti finanziari*”) in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente e le Obbligazioni a Tasso Variabile saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure tramite ammortamento periodico del capitale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Tutte le tipologie di Titoli potranno essere denominate “Serie Speciale Banca Prossima”, nel caso in cui, ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologia di tasso, i fondi con essi raccolti dall'Emittente siano destinati, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, al finanziamento di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Per ulteriori informazioni sui Titoli “Serie Speciale Banca Prossima” si rinvia al paragrafo 3.2 della presente Nota Informativa.

In particolare, i Titoli oggetto del Programma, come precisato nelle Condizioni Definitive, potranno essere:

Obbligazioni Zero Coupon: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi. I Titoli maturano, a partire dalla Data di Godimento, un interesse rappresentato dalla differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione. Tale interesse sarà pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante. Le Cedole Fisse saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse crescente

predeterminato. Le Cedole Fisse Crescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse decrescente predeterminato. Le Cedole Fisse Decrescenti saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza oppure in rate periodiche di capitale pagabili entro la Data di Scadenza, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati applicando al valore nominale residuo delle Obbligazioni un tasso di interesse variabile in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso come valore percentuale costante, crescente o decrescente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Le Cedole Variabili saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi che, secondo il periodo cedolare di riferimento e come indicato nelle Condizioni Definitive, potranno essere, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso (“**Periodo con Interessi a Tasso Fisso**”) e, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile (“**Periodo con Interessi a Tasso Variabile**”). Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti. Con riferimento al Periodo con Interessi a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto maturano Cedole Variabili determinate in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento (tasso EURIBOR), eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso come valore percentuale costante, crescente o decrescente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. Nel caso in cui sia previsto un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni, nel Periodo con Interessi a Tasso Variabile, sarà inferiore a quello di un titolo indicizzato esclusivamente al Parametro di Riferimento. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore almeno il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono corrispondere una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, oltre a una o più Cedole Variabili Indicizzate, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, legate alla variazione percentuale di un Parametro di Riferimento (Indice dei Prezzi al Consumo) moltiplicata per un Fattore di Partecipazione ed eventualmente maggiorata o diminuita di un Margine espresso come valore percentuale costante. L'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto, il Fattore di Partecipazione e l'eventuale Margine saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. In assenza di Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti o Cedole Fisse Decrescenti, nel caso in cui sia previsto un Fattore di Partecipazione inferiore a 100% e/o un Margine negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo legato esclusivamente alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili Indicizzate potranno assumere valore negativo. Inoltre, qualora sia indicato nelle relative Condizioni Definitive, il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata non potrà essere inferiore ad un valore minimo (Tasso Minimo) e/o superiore ad un valore massimo (Tasso Massimo), entrambi espressi come tassi percentuali fissi. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Data di Pagamento degli Interessi Variabili specificata nelle Condizioni Definitive.

* * *

Ciascuna emissione di Titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia e che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono creati

I Titoli sono emessi e creati in Italia e sono disciplinati dalla legge italiana.

Per le controversie relative ai Titoli e/o al Regolamento sarà competente il Foro di Torino, o in alternativa il Foro di Milano. L'assoggettamento alla giurisdizione esclusiva dell'autorità giudiziaria di Torino o Milano, non potrà limitare (e non potrà essere interpretato nel senso di limitare) il diritto di ciascun obbligazionista di proporre giudizio presso qualsiasi altra corte o tribunale competente, incluso il foro di residenza o del domicilio elettivo del relativo obbligazionista, ove tale diritto non possa essere convenzionalmente limitato o modificato contrattualmente ai sensi della vigente normativa applicabile. Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.l. 21.06.2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla L. 98/2013), per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, con delibera della CONSOB n. 19602/2016 è stato istituito l'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF) competente nei termini di cui allo specifico Regolamento di attuazione, per le controversie insorte tra gli investitori e gli intermediari in ordine alla prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio.

4.3 Regime di Circolazione

I Titoli sono al portatore. I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli.

I Titoli sono integralmente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e della normativa regolamentare di attuazione.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF e successive modifiche ed integrazioni.

In conformità con quanto stabilito dall'articolo 26 bis comma 1 della delibera congiunta Banca d'Italia e Consob del 22 febbraio 2008 e successive modifiche, l'Emittente ha la facoltà di chiedere in qualsiasi momento con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite la Monte Titoli, i dati identificativi dei titolari delle Obbligazioni, unitamente al numero di obbligazioni registrate nei conti ad essi intestati. Resta ferma la possibilità dei titolari delle Obbligazioni di vietare espressamente la comunicazione dei propri dati identificativi, in conformità di quanto stabilito dall'articolo 26 bis comma 5 della summenzionata delibera.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

I Titoli sono denominati in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo par. 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito per brevità la "BRRD") come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella, partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1).	

(1) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di

liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione degli interessi (ove previsti) ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza oppure alle scadenze contrattualmente convenute, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito rappresentato.

In particolare in data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD che unitamente al Regolamento 806/2014, stabiliscono un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016, in contemporanea con il Regolamento 806/2014.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle Obbligazioni (art. 1 lett. g) D. Lgs n. 180). Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;

- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "*bail-in*" riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni *senior*, le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle microimprese e PMI, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni *senior* ed alle altre passività non garantite (cfr. al riguardo il precedente paragrafo 4.5 "Ranking degli strumenti finanziari").

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 per depositante (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "*passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*" comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del "*bail-in*" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 60, comma 1, lettera i) Decreto 180).

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "*bail-in*", le Autorità di Risoluzione potranno escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "*bail-in*" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del "*bail-in*" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "*bail-in*".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "*bail-in*" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "*bail-in*" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Pertanto, le disposizioni in materia di "*bail-in*" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima del 1° gennaio 2016 .

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7.e 4.8. che seguono.

Fatto salvo quanto sopra descritto, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

4.7 Disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1 Data di godimento e di scadenza degli interessi

La data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la “**Data di Godimento**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata (i) in unica soluzione alla Data di Scadenza (per le Obbligazioni Zero Coupon) oppure (ii) in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Date di Pagamento degli Interessi Variabili specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive (per tutte le altre tipologie di Obbligazioni).

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili.

Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

4.7.3 Descrizione del calcolo degli interessi

Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi.

Gli interessi maturati a partire dalla Data di Godimento saranno rappresentati dalla differenza tra l'ammontare del rimborso alla Data di Scadenza ed il Prezzo di Emissione. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata ed in unica soluzione alla Data di Scadenza.

Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse fisso costante (il “**Tasso Fisso**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse crescente predeterminato (il “**Tasso Fisso Crescente**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa Crescente**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico

Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) un tasso di interesse decrescente predeterminato (il “**Tasso Fisso Decrescente**”), secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Gli interessi saranno corrisposti mediante cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Fissa Decrescente**”) corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile il tasso lordo di ogni cedola (ciascuna, una “**Cedola Variabile**”), calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive,
 - verrà rilevata la quotazione puntuale del tasso EURIBOR a uno, tre, sei, o dodici mesi, oppure, ove applicabile,
 - verrà calcolata la media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevate in ciascuna delle Date di Osservazione specificate nelle Condizioni Definitive (la “**Media dell'EURIBOR**”);
- 2) la quotazione puntuale dell'EURIBOR oppure la Media dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine espresso come valore percentuale costante, crescente o decrescente che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) e potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive;
- 4) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Massimo;
- 5) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale) e la relativa Cedola Variabile sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.

Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni a Tasso Misto corrispondono, durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti e, durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, una o più Cedole Variabili che saranno determinate come segue:

Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti: saranno determinate applicando al valore nominale delle Obbligazioni rispettivamente un Tasso Fisso o un Tasso Fisso Crescente o un Tasso Fisso Decrescente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti e le Cedole Fisse Decrescenti potranno avere periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale e saranno pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni Cedola Fissa e/o Cedola Fissa Crescente e/o Cedola Fissa Decrescente corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Cedole Variabili: il tasso lordo di ogni Cedola Variabile, calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato come segue:

- 1) nella Data di Rilevazione, che sarà specificata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive,
 - verrà rilevata la quotazione puntuale del tasso EURIBOR a uno, tre, sei, o dodici mesi, oppure, ove applicabile
 - verrà calcolata la media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR a uno, tre, sei o dodici mesi, rilevate in ciascuna delle Date di Osservazione specificate nelle Condizioni Definitive (la “**Media dell’EURIBOR**”);
- 2) la quotazione puntuale dell'EURIBOR oppure la Media dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) potrà essere incrementata o diminuita del Margine espresso come valore percentuale costante, crescente o decrescente che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili;
- 3) il valore di cui al precedente punto (2) sarà diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive) e potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive;
- 4) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Massimo;
- 5) ove applicabile, se il valore di cui al precedente punto (3) sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli e la relativa Cedola Variabile sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Eventuali valori negativi del tasso EURIBOR sono ammessi nell'ambito della sopra descritta metodologia di determinazione del tasso lordo di ogni cedola, fermo restando che in nessun caso le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo

Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo possono corrispondere una o più Cedole Fisse e/o Cedole Fisse Crescenti e/o Cedole Fisse Decrescenti, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Fisso, oltre a una o più Cedole Variabili Indicizzate, pagabili durante il Periodo con Interessi a Tasso Variabile, legate alla variazione percentuale di un Parametro di Riferimento quale un indice dei prezzi al consumo (l'“**Indice dei Prezzi al Consumo**”) che sarà individuato con le modalità indicate nel successivo paragrafo 4.7.5.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti, le Cedole Fisse Decrescenti e le Cedole Variabili Indicizzate saranno determinate come segue:

Cedole Fisse, Cedole Fisse Crescenti, Cedole Fisse Decrescenti: saranno determinate applicando al valore nominale delle Obbligazioni rispettivamente un Tasso Fisso, o un Tasso Fisso Crescente o un Tasso Fisso Decrescente, secondo quanto indicato nelle relative Condizioni Definitive.

Le Cedole Fisse, le Cedole Fisse Crescenti e le Cedole Fisse Decrescenti potranno avere periodicità mensile, trimestrale, semestrale o annuale e saranno pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'ammontare di ogni Cedola Fissa e/o Cedola Fissa Crescente e/o Cedola Fissa Decrescente corrisposto in ciascuna Data di Pagamento degli Interessi Fissi sarà indicato, al lordo e al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta.

Cedole Variabili Indicizzate: il tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata, calcolato con riferimento a ciascun periodo cedolare, ovvero al periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi Variabili (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi Variabili, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva (inclusa), sarà determinato in base al risultato della formula seguente:

$$\text{Max} \left\{ 0\%; \left[FP * \left(\frac{\text{INDICE}_{\text{Finale}} - \text{INDICE}_{\text{Iniziale}}}{\text{INDICE}_{\text{Iniziale}}} \right) \pm \text{Margine} \right] / n \right\}$$

dove:

FP = è il Fattore di Partecipazione. La formula per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate prevede che l'investitore partecipi all'apprezzamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto in ragione di un fattore moltiplicatore (il “**Fattore di Partecipazione**”) che sarà specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta. Tale fattore potrà essere sia pari che inferiore o superiore a 100%. Laddove le Condizioni Definitive specifichino un Fattore di Partecipazione inferiore a 100%, le relative Cedole Variabili Indicizzate saranno calcolate sulla base di una frazione dell'apprezzamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e quindi l'investitore non potrà beneficiare per intero di tale apprezzamento. Il mancato beneficio per l'investitore sarà tanto maggiore quanto minore, rispetto alla percentuale del 100%, sarà il Fattore di Partecipazione. Viceversa, qualora nelle Condizioni Definitive sia indicato un Fattore di Partecipazione pari o superiore a 100%, l'investitore potrà beneficiare dell'apprezzamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto in misura uguale o maggiore;

INDICE_{finale} = è il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto relativo ad uno dei mesi antecedenti la Data di Pagamento degli Interessi Variabili o la Data di Godimento della Cedola Variabile Indicizzata (il “**Mese di Riferimento Finale**”). Il Mese di Riferimento Finale sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta;

$INDICE_{iniziale}$ = è il livello dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto relativo al mese che precede di 12 mesi il Mese di Riferimento Finale (il “**Mese di Riferimento Iniziale**”). Il Mese di Riferimento Iniziale sarà specificato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta;

Margine = è espresso come valore percentuale costante e, ove applicabile, sarà specificato nelle Condizioni Definitive;

n = è il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (dodici, quattro, due o uno, come specificato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive).

Il risultato della formula potrà essere arrotondato allo 0,01% più vicino, oppure allo 0,001% più vicino, oppure non subire alcun arrotondamento, secondo quanto specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Ove applicabile, se il valore del tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata, come sopra determinato, sarà superiore al valore del Tasso Massimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata sarà pari al Tasso Massimo.

Ove applicabile, se il valore del tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata, come sopra determinato, sarà inferiore al valore del Tasso Minimo, espresso come tasso percentuale fisso, il tasso lordo della Cedola Variabile Indicizzata sarà pari al Tasso Minimo.

Il tasso lordo, così determinato, sarà applicato al valore nominale dei Titoli e la relativa Cedola Variabile Indicizzata sarà pagabile in via posticipata alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili immediatamente successiva al relativo periodo cedolare. Le Date di Pagamento degli Interessi Variabili saranno specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo “Actual/Actual (ICMA)” o altra convenzione di calcolo indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla data stabilita per il rimborso.

Il pagamento degli interessi maturati sarà effettuato dagli intermediari autorizzati sui Titoli dagli stessi amministrati ed accentrati presso la Monte Titoli S.p.A..

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo ai Titoli non sia un Giorno Lavorativo, esso verrà eseguito il Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo.

4.7.4 Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi implicita in alcune tipologie di Titoli

Il valore delle Obbligazioni è influenzato anche dalla componente derivativa di seguito descritta in relazione a ciascuna tipologia di Obbligazione in cui è presente.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente acquistata dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso

Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente venduta dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, implicitamente venduta dal sottoscrittore, e da un'opzione di tipo *put* europeo, implicitamente acquistata dal sottoscrittore, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR) l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente acquistata dall'investitore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo, implicitamente venduta dall'investitore. Il valore di

tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3). Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, implicitamente venduta dal sottoscrittore, e da un'opzione di tipo *put* europeo, implicitamente acquistata dal sottoscrittore, entrambe sul tasso EURIBOR, con scadenza pari a quella del Titolo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione del Parametro di Riferimento cui è legata la Cedola Variabile, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo Parametro di Riferimento.

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sul tasso EURIBOR), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con sole Cedole Variabili Indicizzate

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Il valore di tale opzione è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione, mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate e Tasso Minimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente acquistata dal sottoscrittore un'opzione di tipo *put* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla

base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione, mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente venduta dal sottoscrittore un'opzione di tipo *call* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.

Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con Cedole Variabili Indicizzate, Tasso Minimo e Tasso Massimo

La componente derivativa implicita nel Titolo è costituita da un'opzione di tipo *call* europeo, sull'Indice dei Prezzi al Consumo specificato nelle Condizioni Definitive, con un Fattore di Partecipazione specificato nelle Condizioni Definitive, implicitamente acquistata dal sottoscrittore. Sulla variazione percentuale di tale indice viene poi implicitamente venduta dal sottoscrittore un'opzione di tipo *call* europeo ed implicitamente acquistata dal sottoscrittore un'opzione di tipo *put* europeo. Il valore complessivo della componente derivativa, derivante dalla somma algebrica dei valori delle opzioni sopra indicate, è determinato sulla base delle condizioni di mercato ed è calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

Per effetto della componente derivativa sopra descritta collegata all'Indice dei Prezzi al Consumo (acquisto opzione di tipo *call* europeo sull'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore acquista il diritto di ricevere flussi cedolari legati all'andamento di tale indice. Un aumento dell'Indice dei Prezzi al Consumo potrebbe determinare un incremento del valore dell'Obbligazione mentre una diminuzione di tale indice potrebbe determinare una flessione del valore dell'Obbligazione.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Massimo (vendita opzione di tipo *call* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo),

l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia superiore al Tasso Massimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Massimo, l'investitore non potrà beneficiare di flussi cedolari superiori al Tasso Massimo, venendo meno l'effetto positivo della variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo cui è legata la Cedola Variabile Indicizzata, con una conseguente possibile diminuzione del valore dell'Obbligazione rispetto ad un titolo senza Tasso Massimo sul medesimo indice.

Poiché è prevista, come sopra descritto, una componente derivativa collegata al Tasso Minimo (acquisto opzione di tipo *put* europeo sulla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo), l'investitore paga implicitamente il prezzo di tale componente derivativa e acquista così il diritto di ricevere flussi cedolari pari al Tasso Minimo nel caso in cui il valore della Cedola Variabile Indicizzata, ottenuto applicando il criterio di indicizzazione, sia inferiore al Tasso Minimo medesimo. Essendo previsto un Tasso Minimo, l'investitore non ne risentirà nel caso in cui il valore ottenuto applicando il criterio di indicizzazione sia inferiore a quello del Tasso Minimo.

- 1) Per **formula di Black&Scholes** si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di non arbitraggio di un'opzione call o put di tipo europeo.
- 2) Per **volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.
- 3) Per **tasso risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio.

4.7.5 Informazioni relative al Parametro di Riferimento

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile ed alle Obbligazioni a Tasso Misto, il Parametro di Riferimento è il tasso EURIBOR a uno, tre, sei, o dodici mesi, rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute) tramite il Calculation Agent GRSS (Global Rate Set System) e pubblicato nella pagina EURIBOR01 del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla). Informazioni sul tasso EURIBOR possono essere ottenute attraverso la consultazione del sito *internet* www.emmi-benchmarks.eu.

Con riferimento alle Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il Parametro di Riferimento sarà individuato tra gli indici che misurano l'andamento dei prezzi al consumo in Italia o in Europa, rilevati dalle autorità o dagli organismi competenti, notori e caratterizzati da trasparenza nei metodi di calcolo e di diffusione (quali, ad esempio, Eurostat o ISTAT) (ciascun organismo o autorità "**Sponsor**") e pubblicati sulle pagine dei principali circuiti telematici finanziari (quali, ad esempio, Bloomberg o Reuters). La descrizione (ivi compresa l'indicazione dello Sponsor) e le fonti informative dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive applicabili.

4.7.6 Eventi di turbativa ed eventi straordinari riguardanti il Parametro di Riferimento

Impossibilità di determinazione del tasso EURIBOR

Qualora alla Data di Rilevazione o ad una qualsiasi delle Date di Osservazione non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare l'EURIBOR, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica di 3 quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro (a 1/3/6/12 mesi a seconda dei casi) dichiarate operative alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) da 3 primari istituti di credito selezionati dall'Emittente a propria ragionevole discrezione. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso lordo della Cedola Variabile per il periodo cedolare in oggetto sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.

Una volta determinato il parametro alternativo all'EURIBOR, per la determinazione del tasso lordo della Cedola Variabile si procederà come indicato ai punti (2), (3), (4) e (5) *sub* Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico e *sub* Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo del precedente paragrafo 4.7.3.

Ritardo nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

- (a) Qualora il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo relativo ad un Mese di Riferimento Iniziale o ad un Mese di Riferimento Finale e rilevante per il calcolo di una Cedola Variabile Indicizzata (un “**Valore Rilevante**”), non sia stato pubblicato o comunicato entro il giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla successiva Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, l'Agente per il Calcolo dovrà determinare un valore sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo (il “**Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo**”) in luogo del suddetto Valore Rilevante, utilizzando la seguente formula:

$$\text{Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo} = \text{Valore Base} * (\text{Ultimo Valore} / \text{Valore di Riferimento})$$

dove:

“*Valore Base*” indica il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che cade 12 mesi di calendario prima del mese in relazione al quale si deve determinare il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo;

“*Ultimo Valore*” indica l'ultimo valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor prima del mese in relazione al quale si deve calcolare il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo;

“*Valore di Riferimento*” indica il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che cade 12 mesi di calendario prima del mese cui si fa riferimento alla precedente definizione di Ultimo Valore.

- (b) Qualora il Valore Rilevante venga pubblicato o comunicato in un qualsiasi momento successivo al giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla successiva Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, tale Valore Rilevante non sarà utilizzato per alcun calcolo. Il Valore Sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo determinato ai sensi del presente paragrafo “*Ritardo nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo*” sarà il valore definitivo per quel Mese di Riferimento Iniziale o per quel Mese di Riferimento Finale.

Cessazione della pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo non sia stato pubblicato o comunicato per due mesi consecutivi o lo Sponsor comunichi che non provvederà più a pubblicare o comunicare l'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo determinerà un indice sostitutivo (l' “**Indice Sostitutivo**”) in luogo dell'Indice dei Prezzi al Consumo utilizzato in precedenza, sulla base di quanto segue:

- (a) se, in un qualsiasi momento, lo Sponsor abbia dato un avviso che specifichi che l'Indice dei Prezzi al Consumo sarà sostituito da un indice sostitutivo e l'Agente per il Calcolo stabilisca che detto indice sostitutivo è calcolato utilizzando una formula o un metodo di calcolo identici o sostanzialmente simili a quelli utilizzati nel calcolo dell'Indice dei Prezzi al Consumo precedentemente in vigore, detto indice sostitutivo sarà l'Indice Sostitutivo utilizzato per il calcolo delle Cedole Variabili Indicizzate a partire dalla data in cui detto indice sostitutivo entra in vigore; oppure
- (b) qualora un indice sostitutivo non sia stato determinato ai sensi della precedente lettera (a), l'Agente per il Calcolo richiederà a cinque primari istituti di credito indipendenti di stabilire quale dovrebbe essere l'indice sostitutivo dell'Indice dei Prezzi al Consumo. Nel caso in cui pervengano dalle quattro alle cinque risposte e se, tra queste, tre o più indicano il medesimo indice, tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo. Nel caso in cui pervengano tre risposte, e due o più di queste indichino il medesimo indice, tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo. Nel caso in cui pervengano meno di tre risposte, l'Agente per il Calcolo procederà in base alla successiva lettera (c); oppure

- (c) qualora nessun indice sostitutivo sia stato determinato ai sensi delle precedenti lettere (a) o (b) entro il quinto Giorno Lavorativo precedente la relativa Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, l'Agente per il Calcolo determinerà un appropriato indice alternativo e tale indice sarà considerato come l'Indice Sostitutivo.

Ribasamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora l'Agente per il Calcolo determini che per l'Indice dei Prezzi al Consumo sia stata o sarà in qualsiasi momento definita una nuova base di riferimento, sarà utilizzato l'indice con tale nuova base di riferimento (l' "**Indice Ribasato**"), fermo restando che l'Agente per il Calcolo potrà apportare gli opportuni correttivi o aggiustamenti ai valori dell'Indice Ribasato in modo che i valori di quest'ultimo riflettano lo stesso tasso di inflazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prima che il ribasamento avvenisse. Si precisa tuttavia che in caso di difformità tra i valori forniti dallo Sponsor e quelli forniti da Bloomberg (o in futuro qualsiasi altro servizio che dovesse sostituirlo) verranno presi in considerazione i valori dell'Indice Ribasato così come rilevati dallo Sponsor. Qualunque operazione di ribasamento non inciderà sui pagamenti già effettuati per le Cedole Variabili Indicizzate.

Modifiche rilevanti prima della data di pagamento della Cedola Variabile Indicizzata

Qualora, nel giorno o prima del giorno che cade cinque Giorni Lavorativi anteriori alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile Indicizzata, lo Sponsor comunichi che effettuerà una modifica sostanziale all'Indice dei Prezzi al Consumo, l'Agente per il Calcolo apporterà gli aggiustamenti ritenuti necessari affinché l'Indice dei Prezzi al Consumo così modificato venga utilizzato per la determinazione delle Cedole Variabili Indicizzate.

Errore manifesto nella pubblicazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo

Qualora, entro trenta giorni dalla pubblicazione, l'Agente per il Calcolo stabilisca che lo Sponsor ha modificato il valore dell'Indice dei Prezzi al Consumo al solo fine di correggere un errore manifesto contenuto nella pubblicazione originaria, l'Agente per il Calcolo comunicherà tale correzione.

Qualora infine si verificano altri eventi di carattere straordinario di qualsiasi tipo anche se qui non elencati riconducibili o meno a quelli di cui sopra, verranno applicati dall'Agente per il Calcolo, ove necessari, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per la determinazione delle Cedole Variabili Indicizzate.

4.7.7 Agente per il Calcolo

Per quanto riguarda le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il responsabile per il calcolo degli interessi ("**Agente per il Calcolo**") potrà essere Intesa Sanpaolo o altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive.

4.8 Data di scadenza e modalità di rimborso del prestito

La data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Fatto salvo quanto indicato nel capitolo 4.6 ("*Diritti connessi agli strumenti finanziari*") in merito all'utilizzo del "*bail-in*" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, il rimborso delle Obbligazioni avverrà al valore indicato nelle Condizioni Definitive (il "**Prezzo di Rimborso**"), che in nessun caso potrà essere inferiore al valore nominale dei Titoli. Per le Obbligazioni Zero Coupon, le Obbligazioni a Tasso Misto e le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Per le Obbligazioni a Tasso Fisso, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, le Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente e le Obbligazioni a Tasso Variabile, il rimborso avverrà secondo una delle seguenti modalità alternative, in base a quanto specificato nelle Condizioni Definitive:

- in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, oppure
- tramite ammortamento periodico del capitale.

I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

4.9 Rendimento effettivo

Il tasso di rendimento effettivo lordo alla Data di Emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza. Tale tasso è calcolato utilizzando la seguente formula:

$$P = \sum_{k=1}^n \frac{S_k}{(1+i)^k}$$

dove:

P = Prezzo di Emissione dei Titoli

$S_1, S_2, \dots, S_k, \dots, S_n$ = flussi da incassare per interessi (scadenze k) ed interessi più capitale (scadenza n)

$k = 1, 2, \dots, n$ = numero degli anni (o frazioni di anno calcolate sulla base dei giorni di calendario) intercorrenti tra la data di calcolo del rendimento (nel caso specifico la Data di Emissione) e le scadenze delle singole prestazioni S_k

i = tasso di rendimento effettivo, è quel tasso che rende equivalente il Prezzo di Emissione dei Titoli al valore attuale dei proventi futuri dei Titoli (comprensivo di capitale ed interessi), assumendo che i medesimi siano detenuti fino a scadenza e che i flussi di cassa intermedi siano reinvestiti al medesimo tasso di rendimento effettivo. Tale tasso è calcolato nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).

Si precisa in tal senso che i flussi di cassa intermedi sono rappresentati dalle cedole (fisse o variabili) corrisposte periodicamente dai Titoli e, nel caso di Titoli con rimborso tramite ammortamento periodico, dalle quote di capitale che si rendono periodicamente disponibili. Per le Obbligazioni Zero Coupon, che non producono interessi periodici ma prevedono il pagamento di un montante alla scadenza, l'unico flusso da incassare alla Data di Scadenza sarà costituito dalla somma degli interessi e del capitale investito alla Data di Emissione. Pertanto, in questo caso, il tasso di rendimento effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale del Prezzo di Rimborso al Prezzo di Emissione.

Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive e, per le Obbligazioni a Tasso Variabile, a Tasso Misto e con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo, sarà calcolato in ipotesi di cedola costante, cioè nell'ipotesi che il valore del Parametro di Riferimento sia costante per tutta la vita dei Titoli.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del TUB.

4.11 Delibere, autorizzazioni ed approvazioni

In data 15 marzo 2016 il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo ha autorizzato il Programma, conferendo il mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer, al Responsabile della Direzione Tesoreria ed al Responsabile del Servizio Finanza MLT, in via tra loro disgiunta e con

facoltà di sub-delega, per sottoscrivere tutta la documentazione necessaria alla predisposizione del Prospetto di Base ed ogni altro atto necessario ed opportuno per la realizzazione di ogni singola emissione sotto il Programma, con potere di stabilire tassi, commissioni ed ogni altro profilo economico relativo alle singole operazioni. Ogni singola emissione realizzata sotto il Programma sarà autorizzata nell'ambito del plafond approvato anch'esso dal Consiglio di Gestione.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione (la "**Data di Emissione**"), dei Titoli sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

4.13 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia.

Tuttavia, i Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* di detto *United States Securities Act*.

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di approvazione del presente Prospetto di Base e applicabile alle persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239, e successive modifiche e integrazioni.

Secondo quanto disposto da tale normativa, gli interessi, premi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da banche e da società con azioni negoziate in mercati regolamentati, sono soggetti ad imposta sostitutiva nella misura del 26% se percepiti da persone fisiche, società semplici ed equiparate, enti non commerciali, soggetti esenti IRES ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in Italia.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, società di gestione del risparmio (Sgr), società di intermediazione mobiliare (Sim), società fiduciarie, agenti di cambio o da altri soggetti residenti in Italia che comunque intervengono nella riscossione dei proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nei trasferimenti dei titoli in questione, intendendosi per trasferimento le cessioni e qualunque altro atto - a titolo oneroso o gratuito - che comporti il mutamento della titolarità giuridica dei titoli stessi.

La normativa in esame trova ingresso sui proventi dei *titoli depositati* presso gli intermediari autorizzati all'applicazione dell'imposta (in cui sono da ricomprendere tutte quelle situazioni che presuppongono comunque uno "stabile rapporto" con l'intermediario, come nel caso dei titoli non cartolarizzati), mentre sui proventi dei *titoli non depositati*, da chiunque percepiti (ivi compresi i soggetti non residenti) alla scadenza delle cedole o del titolo, l'imposta sostitutiva deve essere applicata - in ogni caso - a cura dell'intermediario che li eroga. Se i proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto che ha emesso il titolo, l'imposta è applicata da quest'ultimo nei confronti di chiunque percepisca i proventi.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni, che riguardano la tassazione con l'imposta sostitutiva del 26% del capital gain realizzato da persone fisiche che non svolgano attività d'impresa commerciale, società semplici ed equiparate, enti non commerciali ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in

Italia, nei diversi regimi opzionali della “dichiarazione”, del “risparmio amministrato” e del “risparmio gestito”. Nel regime del “risparmio amministrato” e del “risparmio gestito” che prevedono, rispettivamente, che i titoli siano depositati presso un intermediario residente, e che sia conferito un mandato di gestione, l’imposta sostitutiva del 26% sui capital gain viene applicata dall’intermediario presso cui i titoli sono depositati e dal soggetto gestore.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'emissione e l'offerta delle Obbligazioni potrà (i) non essere subordinata ad alcuna condizione, ovvero (ii) essere subordinata alle condizioni evidenziate di seguito ed indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. In particolare:

- (i) i Titoli potranno essere offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Qualificati;
- (ii) l'Emittente si riserva di collocare le Obbligazioni che risultassero, al termine del Periodo di Offerta, non sottoscritte dal pubblico in Italia, presso Investitori Qualificati successivamente alla data di chiusura della Singola Offerta e nel rispetto della vigente normativa applicabile;
- (iii) i Titoli potranno essere offerti per l'intero ammontare alla clientela dei Collocatori non qualificabile come consumatori ai sensi dell'art. 121 del TUB;
- (iv) i Titoli potranno essere offerti a investitori individuati con specifici criteri e requisiti (quali esemplificativamente la categoria professionale, l'età, la residenza, l'appartenenza ad associazioni, ordini professionali od organizzazioni, la presenza o assenza di rapporti di natura bancaria o finanziaria con i soggetti incaricati del collocamento) ovvero con riferimento alle disponibilità utilizzabili per la sottoscrizione delle Obbligazioni.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare nominale massimo di ogni Singola Offerta (l' "**Ammontare Nominale Massimo**") e il valore nominale di ciascuna delle Obbligazioni oggetto dell'offerta (il "**Valore Nominale Unitario**") saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni rappresentative del medesimo Prestito saranno tutte di pari Valore Nominale Unitario.

L'Emittente si riserva il diritto di aumentare, a sua discrezione, l'Ammontare Nominale Massimo di ogni Singola Offerta dandone comunicazione al pubblico, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

L'Emittente si riserva la facoltà di emettere le Obbligazioni in una o più *tranche* successive alla prima (ciascuna delle quali sarà oggetto di una Singola Offerta) secondo le modalità di volta in volta previste nelle relative Condizioni Definitive.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

Periodo di validità dell'offerta - Chiusura anticipata della Singola Offerta - Revoca e ritiro dell'Offerta - Proroga del Periodo di Offerta

Il periodo di validità di ciascuna Singola Offerta effettuata in base al Programma sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (il "**Periodo di Offerta**"). Il periodo di validità potrà essere differente per le adesioni eventualmente effettuate fuori sede ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza rispetto alle adesioni effettuate presso le sedi dei Collocatori, come specificato nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio al ricorrere di un ragionevole motivo – la chiusura anticipata della Singola Offerta.

A puro titolo esemplificativo, la chiusura anticipata potrà essere disposta nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, l'Emittente ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento dei Titoli;
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per i Titoli offerti con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati, o
- sia stato raggiunto l'Ammontare Nominale Massimo complessivo di ciascuna Singola Offerta, indicato nelle relative Condizioni Definitive, sempreché non sia stato nel frattempo aumentato dall'Emittente.

L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata della Singola Offerta.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle relative Condizioni Definitive e prima della data di chiusura della Singola Offerta o dell'emissione dei Titoli, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente o del Gruppo, ovvero del Responsabile del Collocamento o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento e dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, il Responsabile del Collocamento indicato nelle relative Condizioni Definitive e l'Emittente avranno la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirarla nel caso in cui gli eventi dovessero verificarsi prima della chiusura della Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.

Le predette decisioni verranno comunicate al pubblico dall'Emittente entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la prevista Data di Emissione dei Titoli, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* dell'Emittente group.intesasanpaolo.com e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso sarà trasmessa contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta di ogni Singola Offerta. Tale decisione verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Descrizione delle procedure di sottoscrizione

Le sottoscrizioni potranno essere accolte (i) presso le filiali dei Collocatori indicati nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta (offerta in sede) e/o (ii) mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF e/o (iii) mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF. Le modalità di adesione ad ogni Singola Offerta saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive,

Le domande di adesione a ciascuna Singola Offerta dovranno essere presentate mediante la compilazione dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori indicati nelle relative Condizioni Definitive, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.

All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo.

L'Emittente si riserva la possibilità di effettuare Singole Offerte anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF, con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito *internet* e/o quello dei Collocatori.

L'Emittente riconosce, ai sensi dell'art. 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il diritto di recesso. Pertanto, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza sarà sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive la data ultima in cui sarà possibile aderire alla Singola Offerta mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza nonché il periodo di tempo entro il quale potrà essere esercitato il diritto di recesso, e le modalità di esercizio del medesimo.

Nel caso di Singola Offerta effettuata mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza, al momento dell'adesione il Collocatore può apporre sul relativo conto corrente di regolamento, in base a quanto indicato nei siti operativi, un vincolo di indisponibilità pari all'importo nominale delle Obbligazioni sottoscritte fino alla Data di Regolamento. L'importo su cui è apposto il vincolo di indisponibilità rimane fruttifero fino alla Data di Regolamento. Tale vincolo verrà rimosso in caso le Obbligazioni non vengano assegnate per qualsiasi motivo, nonché in caso di recesso o revoca della sottoscrizione legittimamente esercitati.

Eventuali ulteriori dettagli nel caso di adozione di tecniche di comunicazione a distanza saranno indicati nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

L'Emittente si riserva altresì la possibilità di procedere al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF, avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede – anche dipendenti - di cui all'art. 31 del TUF. Anche i Collocatori autorizzati ai sensi della normativa vigente potranno, con il preventivo consenso dell'Emittente, provvedere al collocamento fuori sede dei Titoli avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

La data ultima in cui sarà possibile aderire alle Singole Offerte mediante contratti conclusi fuori sede sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza e offerta fuori sede, le Condizioni Definitive indicheranno le modalità e i termini entro i quali le domande di adesione saranno revocabili.

Ai sensi dell'articolo 95 bis comma 2 del TUF, qualora l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, coloro che abbiano già aderito alla Singola Offerta prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva della Singola Offerta o della consegna delle Obbligazioni. Il termine di due giorni lavorativi decorre dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9 del Regolamento Delegato UE 2016/301 ove tale avviso sia pubblicato il giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento. Tale termine può essere prorogato dall'Emittente.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per ogni Singola Offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta di cui al punto 5.1.3.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari al Lotto Minimo indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Singola Offerta. Il Lotto Minimo potrà essere pari al Valore Nominale Unitario oppure un multiplo di tale valore.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Nominale Massimo previsto per ogni Singola Offerta.

Nel caso di adesione mediante tecniche di comunicazione a distanza il Collocatore potrà apporre dei limiti operativi al controvalore massimo sottoscrivibile per ogni singolo ordine di sottoscrizione effettuato.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella Data di Regolamento.

La Data di Regolamento per ciascuna Singola Offerta potrà coincidere con la Data di Godimento oppure essere una data successiva, secondo quanto indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento dei Titoli, il Prezzo di Offerta sarà maggiorato del rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, come indicato nelle relative Condizioni Definitive.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A. e registrazione dei medesimi sul relativo conto deposito.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente o il Responsabile del Collocamento renderà pubblici, entro dieci giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso pubblicato sul proprio sito *internet* oppure su un quotidiano a diffusione nazionale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti, in relazione alla natura dei Titoli.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno destinate al pubblico indistinto, salvo quanto precisato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Ciascuna Singola Offerta sarà effettuata per il tramite dei Collocatori, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 5.4, esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.

Pertanto il presente Prospetto di Base, unitamente alle relative Condizioni Definitive, non costituisce offerta, invito a offrire, attività promozionale relativa ai Titoli:

- i. nei confronti di alcun soggetto residente negli Stati Uniti d'America, in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi");

- ii. nei confronti di alcun soggetto che sia o agisca per conto o a beneficio di *United States Persons* secondo la definizione contenuta nel *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche.

I Titoli non sono stati né saranno registrati ai sensi di detto *United States Securities Act* vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di *United States Persons*.

5.2.2 Procedura per la comunicazione dell'ammontare assegnato

Non è previsto il riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Per ogni richiesta soddisfatta, il Collocatore (tra quelli indicati nelle relative Condizioni Definitive) che di volta in volta avrà ricevuto la scheda di adesione, invierà al sottoscrittore apposita nota di eseguito attestante l'avvenuta assegnazione dei Titoli e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione e di offerta

Indicazione del prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di emissione e il prezzo di offerta dei Titoli oggetto della Singola Offerta (“**Prezzo di Emissione**” e “**Prezzo di Offerta**”) saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Zero Coupon saranno emesse sotto la pari. Le restanti tipologie di Obbligazioni potranno essere emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale, o sotto la pari, cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale.

Il Prezzo di Offerta sarà pari al Prezzo di Emissione nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento. Nel caso in cui la Data di Regolamento sia successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Offerta includerà il rateo di interesse maturato fra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è calcolato come somma del valore di una componente obbligazionaria, determinato di volta in volta tenendo in considerazione la curva dei tassi *swap* di pari durata rispetto alle Obbligazioni e il merito di credito dell'Emittente, del valore di una componente derivativa implicita (ove prevista) e del valore di eventuali costi/commissioni.

Il valore della componente derivativa implicita, ove prevista, sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e sarà calcolato sulla base della formula di *Black&Scholes* (1), utilizzando una volatilità (2) media su base annua ed un tasso *risk free* (3).

- 1) Per **formula di Black&Scholes** si intende la formula matematica utilizzata per calcolare il prezzo di un'opzione call o put di tipo europeo.
- 2) Per **volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.
- 3) Per **tasso risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischio.

Ammontare delle spese specificamente poste a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione dei Titoli potrà includere costi/commissioni (ad esempio, commissioni di collocamento, di direzione, di garanzia, oneri per la gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni dell'offerta oppure oneri derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dalle emissioni “Serie Speciale Banca Prossima”).

L'ammontare di tali costi/commissioni, laddove previsti, sarà specificamente indicato nelle Condizioni Definitive relative ad ogni Singola Offerta e sarà espresso quale valore percentuale rispetto al valore nominale dei Titoli.

Non sono previsti costi, commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Ciascuna Singola Offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite di uno o più Collocatori che saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente stipulerà con i Collocatori accordi di collocamento e di eventuale garanzia.

Le Condizioni Definitive specificheranno l'eventuale presenza di garanzia per la sottoscrizione, in tutto o in parte, dell'offerta del relativo Prestito prestata dai Collocatori o da alcuni di essi (i "**Collocatori Garanti**") e conterranno l'indicazione dell'eventuale commissione di garanzia che sarà loro corrisposta (la "**Commissione di Garanzia**").

Il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo o altro soggetto specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

L'Emittente corrisponderà ai Collocatori una commissione complessiva sul valore nominale dei Titoli collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la "**Commissione di Collocamento**") che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive e che potrà essere espressa come (i) valore fisso, (ii) valore massimo, (iii) *range* minimo e massimo. Qualora tale commissione sia espressa come valore massimo ovvero sia ricompresa in un *range* minimo e massimo, il valore definitivo della stessa sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.

L'Emittente corrisponderà altresì al Responsabile del Collocamento, qualora esso non coincida con l'Emittente, una commissione di direzione calcolata sul valore nominale dei Titoli complessivamente collocati nel corso di ciascuna Singola Offerta (la "**Commissione di Direzione**") che sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – 20123 Milano).

5.4.3 Elementi essenziali degli accordi di cui al punto 5.4.1

Ove applicabile, gli elementi essenziali degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento e di eventuale garanzia

Per ciascun Prestito, i relativi accordi di collocamento e di eventuale garanzia saranno stipulati entro l'inizio della Singola Offerta e la relativa data di sottoscrizione sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercato di negoziazione dei Titoli

Non è prevista la negoziazione dei Titoli su mercati regolamentati.

L'Emittente si impegna a fare richiedere, tramite la controllata Banca IMI, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione presso la seguente sede di negoziazione al fine di ottenere il provvedimento di ammissione alla negoziazione prima della Data di Regolamento o della Data di Emissione (se diversa):

- EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di *specialist* nel suddetto mercato.

Non vi è alcuna garanzia che la suddetta domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione.

Le modalità di negoziazione dei Titoli saranno conoscibili mediante consultazione del regolamento della sede di negoziazione, a disposizione sul sito *internet* www.eurotlx.com.

6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

L'Emittente ha emesso strumenti finanziari di diritto italiano della stessa classe di quelli oggetto del presente prospetto che sono attualmente ammessi alla negoziazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

Banca IMI, nello svolgimento del suo ruolo di *specialist* su EuroTLX, si impegna ad esporre proposte di negoziazione in acquisto delle Obbligazioni a prezzi determinati secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto alla determinazione del prezzo del prodotto nel mercato primario in termini sia di individuazione dello *spread* creditizio sia di valorizzazione della componente opzionale.

Tale attività di *specialist*, avente ad oggetto le Obbligazioni, è svolta da Banca IMI presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX con le modalità individuate dal regolamento di EuroTLX ed avverrà in conformità ai limiti e alle condizioni tempo per tempo vigenti, come da regolamento del mercato in parola, con riferimento al ruolo di *specialist* in generale.

L'Emittente non svolgerà attività di negoziazione in conto proprio.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Titoli sotto il Programma.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa (fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo paragrafo 7.5).

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi, fatta eccezione per i giudizi di *rating* di cui al successivo paragrafo 7.5. Tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dalle Agenzie di *rating* in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti di tali informazioni sono le seguenti Agenzie di *rating*: DBRS Ratings Limited, Fitch Ratings, Moody's Investors Service e Standard & Poor's.

7.5 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data di approvazione del Prospetto di Base sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine (1)	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report
DBRS	R-1 (low) (2)	A (low) (3)	Stabile (10)	18 dicembre 2015
Fitch	F2 (4)	BBB+ (5)	Stabile (11)	31 marzo 2016
Moody's	P-2 (6)	Baa1 (7)	Stabile (12)	29 gennaio 2016
S&P's	A-3 (8)	BBB- (9)	Stabile (13)	7 ottobre 2015

Per la durata di validità del Prospetto di Base, Intesa Sanpaolo pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul proprio sito *web* group.intesasanpaolo.com fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 94 comma 7 del TUF.

Le agenzie di *rating* DBRS, Fitch, Moody's e S&P's hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

L'Emittente non intende richiedere un giudizio di *rating* per ciascuna emissione di Titoli.

(1) Debito non subordinato e non garantito.

(2) R-1 (low): Le banche con *rating* a breve termine "R-1 (low)" sono di qualità creditizia buona. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine è significativa. La solidità complessiva non è pari a quella delle categorie di *rating* più elevate e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri, sebbene i fattori negativi siano considerati gestibili (Fonte: DBRS)

- (3) A (low): Le banche con rating a lungo termine "A" sono di qualità creditizia buona. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie è significativa ma inferiore a quella dei rating "AA" e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri, sebbene i fattori negativi siano considerati gestibili **(Fonte: DBRS)**
- (4) F2: Qualità creditizia a breve termine buona. Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari. **(Fonte:Fitch)**
- (5) BBB+: Qualità creditizia buona. I rating "BBB" indicano che le aspettative di fallimento sono al momento basse. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che avverse condizioni economiche o di business compromettano tale capacità. **(Fonte: Fitch)**
- Nota:** I suffissi "+" o "-" possono essere aggiunti ad un rating per definire la fascia di appartenenza all'interno di ogni categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria "AAA", per le categorie inferiori alla "B" o per i rating di breve termine ad eccezione di F1. "NR" significa che Fitch non valuta l'emittente o l'emissione in questione. "Ritirato": un rating può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un'obbligazione. Allarme: i rating vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del rating, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere "Positive", in vista di un probabile aumento del rating, "Negative", per un probabile declassamento, oppure "Evolving" (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i rating vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte Fitch)**
- (6) P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating Prime-2 hanno una capacità notevole di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. **(Fonte: Moody's)**
- (7) Gli emittenti con rating Baa sono soggetti a un rischio di credito moderato. Le obbligazioni emesse sono considerate di media qualità e, in quanto tali, possono avere talune caratteristiche speculative. **(Fonte: Moody's)**
- Nota:** i rating da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). **(Fonte: Moody's)**
- (8) A-3: Il debitore ha capacità adeguata di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia condizioni economiche avverse o cambiamenti di circostanze possono più probabilmente portare ad indebolire la capacità di far fronte ai propri obblighi finanziari. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- (9) BBB: Il debitore ha capacità adeguata di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia condizioni economiche avverse o un cambiamento delle circostanze hanno più probabilità di indebolire la capacità del debitore di far fronte ai propri obblighi finanziari. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- Nota:** i rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- (10) Trend lungo termine: indica la direzione del rating. Trend stabile significa che probabilmente il rating non subirà cambiamenti. **(Fonte: DBRS)**
- (11) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook stabile significa che al momento l'agenzia non si aspetta possibili evoluzioni (migliorative o peggiorative). Tuttavia, possibili evoluzioni non possono essere escluse se le circostanze lo richiedessero. **(Fonte: Fitch)**
- (12) Outlook esprime l'opinione di una possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo. Outlook stabile indica una bassa probabilità di un cambiamento del rating nel medio periodo. **(Fonte: Moody's)**
- (13) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook stabile significa che il rating probabilmente non subirà cambiamenti. **(Fonte: Standard & Poor's)**

DISCLAIMER: trattasi di traduzione in italiano delle definizioni utilizzate dalle agenzie di rating.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Fabrizio Dabbene, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

APPENDICE: MODULO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modulo delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna offerta di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.

* * *

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.731.874.498,36
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'offerta] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] [con ammortamento periodico] [“Serie Speciale Banca Prossima”] e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

[n. tranche]

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 21 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065706/16 del 14 luglio 2016.

[Le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo emesse nell'ambito del Programma sono caratterizzate da una specifica rischiosità, connessa all'aleatorietà del rendimento, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla complessità delle stesse.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni, il Collocatore deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.]

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base [ed al relativo Supplemento];*
- *il Prospetto di Base [e il relativo Supplemento] è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni ed è disponibile presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*
- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base [e il relativo Supplemento] che le presenti Condizioni Definitive;*
- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al capitolo 4 (Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire) della Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario.

* * *

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040912/16 del 5 maggio 2016, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 21 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065706/16 del 14 luglio 2016.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 4 dello stesso Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i/il Collocatori/e [e i Collocatori Garantiti] hanno un interesse in conflitto in quanto: [- l'Emittente agisce quale [Responsabile del Collocamento] [e] [Collocatore];] [- l'Emittente si avvale di [un Responsabile del Collocamento] [Collocatori] [Collocatori Garantiti] che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente;] [- l'Emittente opera quale Agente per il Calcolo;] [- l'Emittente corrisponde commissioni di [direzione] [collocamento] [garanzia] riconosciute [rispettivamente] [al Responsabile del Collocamento] [ai Collocatori] [ai Collocatori Garantiti] il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive;]

		<p>[- l'Emittente corrisponde compensi a Banca IMI, società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, a copertura dei costi relativi alla gestione del rischio di tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta, il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive;]</p> <p>[- l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate [anche] da Banca Prossima;]</p> <p>[- l'Emittente si è coperto dal rischio di tasso d'interesse derivante dall'emissione stipulando contratti di copertura con [Banca IMI, società facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo] [altro]; in ogni caso di stipula di un contratto di copertura, i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di detti contratti saranno comunque sostenuti da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo nell'ipotesi in cui l'importo complessivo dei suddetti contratti risultasse superiore all'importo nominale delle Obbligazioni effettivamente collocate;]</p> <p>- le Obbligazioni saranno negoziate su EuroTLX Sistema Multilaterale di Negoziazione, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>specialist</i> nel suddetto mercato.</p> <p>[altro]</p>
2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>[L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Intesa Sanpaolo.]</p> <p>[L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente, alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit. I fondi raccolti attraverso l'emissione obbligazionaria saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. Le informazioni relative ai settori finanziati con i fondi raccolti saranno pubblicate sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e di Banca Prossima successivamente all'offerta dei Titoli.]</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
3	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	<p>[Obbligazioni Zero Coupon]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Variabile] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] [con ammortamento periodico]</p> <p>[Obbligazioni a Tasso Misto] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo]</p> <p>[Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo]</p> <p>[“Serie Speciale Banca Prossima”]</p>
4	Codice ISIN	[●]
5	Data di Godimento	[●]
6	Periodo con Interessi a Tasso Fisso	<p>[Dalla data di decorrenza della Cedola Fissa pagabile il [●] alla Data di Pagamento degli Interessi Fissi della Cedola Fissa pagabile il [●]]</p> <p>[Non applicabile]</p>
7	Tasso Fisso [Crescente] [Decrescente]	[●% annuo lordo] (<i>nel caso di interessi a Tasso Fisso Crescente o Decrescente specificare anche i tassi che saranno corrisposti negli anni successivi</i>)

		[Non applicabile]																
8	Periodicità di pagamento degli interessi fissi	[Annuale] [Semestrale] [Trimestrale] [Mensile] [Non applicabile]																
9	Data/e di Pagamento degli Interessi Fissi	[Il [●] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa] (<i>specificare eventualmente le singole Date di Pagamento degli Interessi Fissi</i>) [la Data di Scadenza] [Non applicabile]																
10	Ammontare lordo e netto della/e Cedola/e Fissa/e [Crescente/i] [Decrescente/i]	[Per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario, euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%] [Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] per ogni euro [●] di Valore Nominale Unitario (<i>nel caso di rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza</i>): ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●]; ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●]; ➤ euro [●] al lordo ed euro [●] al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%, pagabile il [●].] [Ammontare delle Cedole Fisse [Crescenti] [Decrescenti] (<i>nel caso di rimborso tramite ammortamento periodico del capitale</i>):																
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di Pagamento degli Interessi Fissi</th> <th>Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi</th> <th>Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)</th> <th>Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> </tbody> </table>	Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Data di Pagamento degli Interessi Fissi	Valore Nominale Unitario (Euro) da utilizzare per il calcolo degli interessi	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] lorda (Euro)	Ammontare della Cedola Fissa [Crescente] [Decrescente] netta * (Euro)															
[●]	[●]	[●]	[●]															
[●]	[●]	[●]	[●]															
[●]	[●]	[●]	[●]															
		* al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%] [Non applicabile]																
11	Periodo con Interessi a Tasso Variabile	[Dalla data di decorrenza della Cedola Variabile/Cedola Variabile Indicizzata pagabile il [●] alla Data di Pagamento degli Interessi Variabili della Cedola Variabile/Cedola Variabile Indicizzata pagabile il [●]] [Non applicabile]																
12	Periodicità di pagamento degli interessi variabili e numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili per ogni anno (n)	[Annuale – n=1] [Semestrale – n=2] [Trimestrale – n=4] [Mensile – n=12] [Non applicabile]																
13	Data/e di Pagamento degli Interessi Variabili	[Il [●] di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa] (<i>specificare eventualmente le singole Date di Pagamento degli Interessi Variabili</i>) [Non applicabile]																
14	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile	[[Tasso EURIBOR] [Media dell'EURIBOR] [uno/tre/sei/dodici mesi] [+/- Margine] [/ (diviso) il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili previste in un anno (<i>dodici, quattro, due o uno</i>)]] [Non applicabile]																
15	Data di Rilevazione	[●] (<i>es.: Secondo/Quarto giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente la data di decorrenza di ciascuna Cedola Variabile</i>) [Non applicabile]																
16	Media dell'EURIBOR	[Media aritmetica delle quotazioni del tasso EURIBOR [uno/tre/sei/dodici] mesi rilevate in ciascuna Data di Osservazione] [Non applicabile]																

17	Date di Osservazione	[●] (es.: per ogni mese solare, a partire dal [●] compreso e fino al [●] compreso, il secondo giorno di apertura del sistema TARGET2 antecedente il [●]° giorno solare di detto mese solare - specificare eventualmente le singole Date di Osservazione) [Non applicabile]								
18	Formula di calcolo del tasso lordo di ogni Cedola Variabile Indicizzata	$Max \left\{ 0\%; FP * \left(\frac{INDICE_{Finale} - INDICE_{Iniziale}}{INDICE_{Iniziale}} \right) +/- Margine \right\} / n$ <p>dove: FP = è il Fattore di Partecipazione; INDICE_{finale} = è il valore del Parametro di Riferimento relativo al Mese di Riferimento Finale; INDICE_{iniziale} = è il valore del Parametro di Riferimento relativo al mese che precede di 12 mesi il Mese di Riferimento Finale (il Mese di Riferimento Iniziale) ; n = è il numero delle Date di Pagamento degli Interessi Variabili in un anno.] [Non applicabile]</p>								
19	Descrizione del Parametro di Riferimento	[Tasso EURIBOR [uno/tre/sei/dodici] mesi rilevato a cura di EMMI (European Money Markets Institute) tramite il Calculation Agent GRSS (Global Rate Set System).] [Nome e descrizione dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto e indicazione dello Sponsor] [Non applicabile]								
20	Pagina telematica di pubblicazione del valore del Parametro di Riferimento	[Pagina "EURIBOR01" del circuito Reuters (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse sostituirla)] [Pagina e nome del circuito telematico su cui verranno pubblicati i valori dell'Indice dei Prezzi al Consumo prescelto (es.: pagina CPTFEMU del circuito Bloomberg)] [Non applicabile]								
21	Fonte delle informazioni sul Parametro di Riferimento	[Sito internet www.emmi-benchmarks.eu] [altro (es.: sito internet dello Sponsor)] [Non applicabile]								
22	Fattore di Partecipazione	[●]% [Non applicabile]								
23	Mese di Riferimento Iniziale	[●] [Non applicabile]								
24	Mese di Riferimento Finale	[●] [Non applicabile]								
25	Margine	[+/-●]% [(per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto, se applicabile) Il Parametro di Riferimento sarà [maggiorato/diminuito] di un Margine [crescente/decescente] pari a quanto qui di seguito riportato: <table border="1" data-bbox="587 1899 1455 2065"> <thead> <tr> <th data-bbox="595 1910 1018 1966">Data di Pagamento degli Interessi Variabili</th> <th data-bbox="1026 1910 1447 1933">Margine su base annua</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="595 1966 1018 2000">[●]</td> <td data-bbox="1026 1966 1447 2000">[●]%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 2000 1018 2033">[●]</td> <td data-bbox="1026 2000 1447 2033">[●]%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="595 2033 1018 2067">[●]</td> <td data-bbox="1026 2033 1447 2067">[●]%</td> </tr> </tbody> </table>]	Data di Pagamento degli Interessi Variabili	Margine su base annua	[●]	[●]%	[●]	[●]%	[●]	[●]%
Data di Pagamento degli Interessi Variabili	Margine su base annua									
[●]	[●]%									
[●]	[●]%									
[●]	[●]%									

		[Non applicabile]												
26	Tasso Minimo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo [Non applicabile]												
27	Tasso Massimo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[●]% [annuale/semestrale/trimestrale/mensile] lordo [Non applicabile]												
28	Clausole sull'arrotondamento del tasso lordo di ogni [Cedola Variabile] [Cedola Variabile Indicizzata]	[0,01% più vicino] [0,001% più vicino] [Non applicabile]												
29	Convenzione di calcolo	[Actual/Actual (ICMA)] [altro]												
30	Agente per il Calcolo	[Intesa Sanpaolo S.p.A.] [altro] [Non applicabile]												
31	Data di Scadenza	[●]												
32	Modalità di rimborso del prestito	[Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza] [Rimborso tramite ammortamento periodico del capitale]												
33	Prezzo di Rimborso	[Alla pari (100% del valore nominale)] [Sopra la pari (<i>specificare</i>)]												
34	Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili tramite ammortamento periodico del capitale	<p>[Per ogni Obbligazione del Valore Nominale Unitario di Euro [●], le rate periodiche di capitale saranno rimborsabili come di seguito indicato :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di rimborso della rata di capitale</th> <th>Rata di capitale rimborsato (Euro)</th> <th>Valore Nominale Unitario residuo (Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>[●]</td> </tr> <tr> <td>[●]</td> <td>[●]</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>]</p> <p>[Non applicabile]</p>	Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	0
Data di rimborso della rata di capitale	Rata di capitale rimborsato (Euro)	Valore Nominale Unitario residuo (Euro)												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	[●]												
[●]	[●]	0												
35	Rendimento effettivo	<p>[Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta [giornaliera], è pari a [●] ([●])% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). (<i>per le Obbligazioni Zero Coupon, a Tasso Fisso, Crescente e Decrescente</i>)]</p> <p>[Ipotizzando che il tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●] ([●])% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). (<i>per le Obbligazioni a Tasso Variabile</i>)]</p> <p>[Ipotizzando che il tasso EURIBOR a [uno/tre/sei/dodici] mesi, rilevato in data [●] e pari a [●]%, rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario e tenendo conto delle [Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti] del [●] pagabili il [●], il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●] ([●])% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). (<i>per le Obbligazioni a Tasso Misto</i>)]</p> <p>[Ipotizzando che la variazione percentuale del valore dell'Indice [●], da utilizzare per il calcolo della prima Cedola Variabile Indicizzata, sia quella relativa al mese di [●] rispetto al mese di [●], pari a [●] e rimanga costante</p>												

		<p>per tutta la durata del prestito obbligazionario, [tenendo conto delle Cedole Fisse/Cedole Fisse Crescenti/Cedole Fisse Decrescenti del [●]% pagabili il [●],] il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, sarebbe pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(per le Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo)</i></p> <p>[Il rendimento effettivo annuo lordo minimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(in presenza di Tasso Minimo)</i>]</p> <p>[Il rendimento effettivo annuo lordo massimo offerto a scadenza dalle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]% ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%). <i>(in presenza di Tasso Massimo)</i>]</p>
36	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	[●]
37	Data di Emissione	[●]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
38	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[specificare i dettagli] [Non applicabile]
39	Ammontare Nominale Massimo complessivo dell'offerta	[€] suddiviso in n. [●] Obbligazioni aventi ciascuna un Valore Nominale Unitario pari a [€]
40	Periodo di Offerta	<p>[Per l'offerta presso le filiali dei Collocatori (offerta in sede): dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]</p> <p>[Per i contratti conclusi fuori sede: dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]</p> <p>[Per il collocamento effettuato mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza: dal [●] al [●] (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.]</p>
41	Modalità di adesione	<p>E' possibile aderire alla presente offerta [unicamente]:</p> <p>[- presso le filiali dei Collocatori (offerta in sede);]</p> <p>[- mediante contratti conclusi fuori sede. E' previsto il diritto di recesso. L'investitore, entro 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione dei contratti conclusi fuori sede, ha facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivi al Collocatore o al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede;]</p> <p>[- tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. L'Emittente riconosce, ai sensi dell'articolo 67-duodecies del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo"), il diritto di recesso. Pertanto, l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. L'investitore, entro il suddetto termine, ha</p>

		<p>facoltà di comunicare il proprio recesso senza penali e senza dovere indicare il motivo al Collocatore secondo le modalità indicate nella sezione del sito <i>internet</i> del Collocatore dedicata alla sottoscrizione dei Titoli.] <i>[ulteriori dettagli nel caso di adozione di tecniche di comunicazione a distanza]</i></p> <p>[Non è possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.]</p> <p>[Fermo restando quanto sopra previsto con riferimento al diritto di recesso, le domande di adesione saranno revocabili entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta in sede. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura del suddetto periodo ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili. La revoca potrà essere esercitata mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore ovvero tramite <i>internet</i> con le modalità indicate nei siti operativi qualora il collocamento sia avvenuto mediante tecniche di comunicazione a distanza.] <i>[Ulteriori termini e modalità per revocare le domande di adesione]</i></p>
42	Modalità di pubblicazione delle comunicazioni relative all'ammontare totale dell'offerta, al periodo di offerta e ai risultati dell'offerta	<p>[Sito <i>internet</i>] [Quotidiano a diffusione nazionale]</p>
43	Valore Nominale Unitario	Euro [●]
44	Lotto Minimo sottoscrivibile	Euro [●]
45	Data di Regolamento	[●]
46	Prezzo di Emissione	[●]% del valore nominale
47	Prezzo di Offerta	[●]% del valore nominale [maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento (<i>se applicabile</i>)]
48	Responsabile del Collocamento	<p>[Intesa Sanpaolo S.p.A.] <i>[altro]</i></p>
49	Collocatori [Collocatori Garanti]	<p>[Intesa Sanpaolo S.p.A.] <i>[altro]</i></p> <p>[●] accoglierà le adesioni [unicamente] [- presso le proprie filiali (offerta in sede)] [- mediante offerta fuori sede] [- mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza]</p>
50	Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Emissione	<p>[Commissione di Collocamento (a favore dei Collocatori): [pari a ●%] [fino a ●%] [compresa tra ●% e ●%.] [Il valore definitivo di tale commissione sarà comunicato tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla chiusura del Periodo di Offerta.] [Commissione di Garanzia (a favore dei Collocatori Garanti): ●%] [Commissione di Direzione (a favore del Responsabile del Collocamento): ●%] [Oneri per la gestione rischio tasso per il mantenimento delle condizioni di offerta (a favore di Banca IMI): ●%] [Oneri derivanti dalla particolare destinazione dell'ammontare ricavato dalle emissioni "Serie Speciale Banca Prossima": ●%] <i>[altro]</i></p>

51	Data di stipula degli accordi di collocamento	[●]
----	---	-----

[Le seguenti informazioni supplementari sono inserite su base volontaria da parte dell'Emittente:]

[INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI]		
[52]	[Indicazioni supplementari, non richieste dalla Nota Informativa, relative al Parametro di Riferimento]	[●]
[53]	[Numero della <i>tranche</i>]	[●] <i>[(se fungibile con un Prestito esistente, dettagli di tale Prestito, ivi compresa la data in cui le Obbligazioni diverranno fungibili)].</i>

Milano, [●]

INTESA SANPAOLO S.p.A.

(Firma Autorizzata)

[alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi dell'Emissione]